DUP 2015-2017

Premessa

L'elaborazione di questo Documento Unico di Programmazione 2015-2017 dell'Unione avviene in un contesto socio-economico ancora molto problematico, dove i segnali di ripresa sono estremamente deboli e in cui le amministrazioni locali sono chiamate ad una profonda riflessione sul loro ruolo che si intreccia con la riforma complessiva dell'articolato istituzionale i cui confini non sono ancora delineati con chiarezza.

Gli effetti delle ultime finanziarie, sommate a quello della Legge di Stabilità 2015, si traducono in un calo di risorse per i Comuni della nostra Unione molto consistente. In particolare l'azzeramento del fondo compensativo IMU-TASI, che per i Comuni della nostra Unione ammonta ad oltre 2milioni di euro, rischia di compromettere il mantenimento dei livelli dei servizi che siamo riusciti a garantire fino ad ora attraverso il loro conferimento all'interno dell'Unione dei Comuni, che ha consentito importanti razionalizzazioni di spesa. Per questo stiamo sostenendo con convinzione la battaglia politica che l'ANCI sta portando avanti per chiedere al governo di ripristinare questo fondo indispensabile per la gran parte degli enti locali.

Gli effetti negativi che questo calo dei trasferimenti produce sui bilanci dei 9 Comuni, si riverberano inevitabilmente sull'impianto dell'Unione che ad oggi gestisce la maggior parte dei servizi erogati alle famiglie e alle imprese. In particolare, se per il 2015 questi effetti si riescono ad assorbire, ma solo grazie all'impiego di risorse straordinarie e quindi non strutturali sui bilanci dei vari Comuni e dell'Unione, per le annualità 2016 e 2017 si ipotizzano una serie di tagli sulla spesa dei Comuni e dell'Unione, oltre alla possibilità di ritoccare in aumento la TASI sulla prima casa.

La necessità di predisporre il bilancio sulle tre annualità ci costringe ad inserire queste “manovre di salvaguardia” sul 2016 e sul 2017 ben consapevoli degli effetti negativi che queste avrebbero sulle famiglie e sulle imprese del nostro territorio, ma l'obiettivo resta quello di iniziare fin da subito un profondo percorso di revisione dell'impianto organizzativo dell'Unione che consenta di efficientare ulteriormente la nostra macchina amministrativa per evitare di dover attuare queste manovre.

In questo scenario siamo convinti che l'Unione sia lo spazio entro cui costruire questa sintesi progettuale che dovrà necessariamente coniugare il tema dell'efficienza con quello dello sviluppo, indispensabile per garantire ai nostri territori una prospettiva di crescita per il futuro.

Dovremo lavorare per costruire un territorio in grado di giocare la competizione, non solo con quelli limitrofi, ma con tutti quelli nazionali. La sfida dei prossimi anni sarà quella di riuscire ad attrarre investimenti e capitale umano, elemento quest'ultimo fondamentale per governare i processi di innovazione che ci vedranno coinvolti. L'Unione dovrà essere in grado di intercettare le importanti risorse messe a disposizione

dall'Unione Europea, attraverso i progetti elaborati nell'ambito del percorso “Bassa Romagna 2020”, che va considerato come un'agenda politica costantemente aperta, concentrando in particolare i propri sforzi sul tema dell'energia, del sostegno all'imprenditorialità e della promozione del territorio. A questo proposito abbiamo condiviso con gli altri Comuni della Provincia e con la Provincia stessa la possibilità di avvalerci del personale del loro Servizio Politiche Comunitarie per costruire insieme progetti d'area che ci consentano di accedere ai diversi canali di finanziamento che attiverà l'Europa.

Per fare del nostro territorio un territorio attrattivo dovremmo, da un lato, mantenere l'alto livello dei servizi offerti attraverso ulteriori progetti di razionalizzazione e, dall'altro, ripensare complessivamente gli attuali modelli di erogazione dei servizi, a partire dal *welfare* e dal ruolo che in questo ambito potrà giocare l'Azienda dei Servizi alla Persona della Bassa Romagna.

Il superamento delle attuali Province previsto dalla riforma Del Rio, comporterà probabilmente la necessità per le nostre amministrazioni locali di farsi carico di ulteriori funzioni. Infatti, pur in un quadro estremamente incerto, la nostra Regione ha assunto già precisi orientamenti nel corso degli ultimi anni, fino all’approvazione dell’ ultima Legge di riordino del 2012, che riaffermano con evidenza un ruolo della Regione esclusivamente legislativo e programmatico, dunque non gestionale, e un sistema di deleghe delle proprie funzioni agli altri livelli istituzionali sulla base dei principi costituzionali di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. Quindi probabilmente lo scenario che si profila vedrà fortemente accresciuto il ruolo delle Unioni dei Comuni, coordinate in Aree Vaste che potrebbero diventare titolari di gran parte delle deleghe regionali attualmente esercitate dalle province.

La variabile “tempo” sarà determinante. Per cogliere le opportunità di sviluppo per il nostro territorio dovremo essere pronti a decidere in tempi molto rapidi, migliorando la resilienza della nostra organizzazione. Per farlo dovremmo intervenire sulla *governance* dell'Unione, garantendo un maggiore coinvolgimento dei Comuni nelle scelte strategiche, senza però compromettere la necessaria rapidità dei percorsi decisionali.

L'obiettivo del documento è quello di delineare con chiarezza la direzione che vogliamo dare allo sviluppo dei nostri territori per i prossimi anni, in modo da costruire una condivisone programmatica tra i 9 Comuni sulla quale coinvolgere attivamente tutto il tessuto sociale, economico e culturale.

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 Quadro delle condizioni esterne

1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale

Le previsioni di crescita, inflazione, disoccupazione, deficit, debito e bilancia dei pagamenti, sono state riviste il 5 febbraio 2015 in senso positivo rispetto al passato. Non solo, tali previsioni sono migliorative rispetto alle prospettive individuate attualmente dell'OCSE e da altre istituzioni internazionali. Tali prospettive lasciano intendere che una crescita sensibile nel 2016 della produzione industriale, accompagnata da una sensibile ripresa dell'inflazione prepari il Paese all'uscita dalla recessione, ad una riduzione della disoccupazione, riduzione che per ora non si intravvede, nonché ad una riduzione dell'ammontare del debito. Non sembra, per ora, esserci un legame diretto fra i tassi di rendimento dell'economia e gli interessi passivi sul debito pubblico italiani.

European Economic Forecast Winter 2015				
Forecasts for Italy	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
GDP growth (%, yoy)	-1,9	-0,5	0,6	1,3
Inflation (%, yoy)	1,3	0,2	-0,3	1,5
Unemployment (%)	12,2	12,8	12,8	12,6
Public budget balance (% of GDP)	-2,8	-3,0	-2,6	-2,0
Gross public debt (% of GDP)	127,9	131,9	133,0	131,9
Current account balance (% of GDP)	0,9	1,8	2,6	2,6

Full forecasts for Italy

Questa ventata di moderato ottimismo prefigura un ritorno ai valori nominali di produzione dell'anno 2007 agli anni 2019/2020, orizzonte a cui sono ancorati tutti gli obiettivi di programmazione comunitaria per l'intera area euro.

Tali prime valutazioni sommarie sono utili per tracciare le prime direttrici di sviluppo per il territorio della Bassa Romagna. Mentre sono incoraggianti le previsioni sui consumi al dettaglio del mercato interno italiano (OECD 2014), appaiono preoccupanti le tensioni internazionali con importanti paesi extra-europei, in primo luogo la Russia, importante partner nel mercato turistico della Romagna. La Bassa Romagna non si affaccia direttamente al mare, ma è evidente come i rapporti di fornitura e quanto la manodopera locale siano influenzate dalle dinamiche occupazionali dell'intera Romagna.

Dalle brevi ma precise affermazioni di cui sopra si può serenamente dedurre che la spesa pubblica, nel medio periodo, non potrà conoscere una fase espansiva, semmai ridursi al fine di contenere la pressione fiscale a carico di famiglie e imprese. La spesa pubblica italiana può essere rappresentata in questo modo:

TUTTA LA PA	798.940	incidenza percentuale
Spesa centrale *	555.268	69,5
REGIONI **	164.389	20,58
PROVINCE	10.349	1,3
COMUNI	68.934	8,63

Fonti (aggiornamento DEF aprile 2014 - conto economico PA; Siope 2013)

**prestazioni sociali 319 mld – interessi sul debito 82 mld*
***spesa sanitaria 100 mld*

Come si nota, il comparto Comuni e Nuove Province, ormai indissolubilmente intrecciato, pesa soltanto il 10% della spesa pubblica complessiva.

1.1.2 La popolazione in Bassa Romagna

La popolazione dell'Unione della Bassa Romagna, dopo la continua crescita registrata a tutto il 2011, subisce un decremento negli anni a seguire, attestandosi, al 31 dicembre 2014, a 103.232 persone di cui 49.888 maschi e 53.344 femmine.

Nel suddetto periodo, a livello comunale, registrano un calo demografico i comuni di Alfonsine (-187 residenti), Conselice (-26), Fusignano (-173) e Lugo (-217).

Sul decremento incide in particolar modo la popolazione maschile rispetto alla componente femminile che, pur subendo un arresto dall'anno 2012, registra nel quinquennio ancora una variazione positiva.

Tabella 1 -Totale residenti per Comune di residenza e Anno - Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Serie storica dal 31/12/2009 al 31/12/2014 (distinzione maschi e femmine)

Elaborazione Servizio Statistica - Provincia di Ravenna - Incaricato al trattamento dei dati: D.ssa Roberta Cuffiani.

Fonte: Anagrafe dei Comuni

Rilevazione prevista nel protocollo di collaborazione tra Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna e gli Uffici di Statistica delle Province.

Comune di residenza	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Tasso di incremento demografico geometrico (31/12/2014-31/12/2013)	Tasso di incremento demografico geometrico medio annuo (31/12/2014-31/12/2009)	Variazione assoluta 2009/2014
Alfonsine	12.373	12.411	12.432	12.346	12.294	12.186	-0,88	-7,33	-187
Bagnacavallo	16.676	16.668	16.869	16.763	16.890	16.853	-0,22	5,42	177

Bagnara di Romagna	2.251	2.328	2.397	2.442	2.421	2.426	0,21	45,40	175
Conselice	9.923	10.029	10.010	10.070	9.887	9.897	0,10	-1,30	-26
Cotignola	7.435	7.414	7.425	7.440	7.443	7.486	0,58	3,48	51
Fusignano	8.425	8.444	8.406	8.322	8.314	8.252	-0,75	-9,85	-173
Lugo	32.750	32.774	32.883	32.879	32.603	32.533	-0,21	-3,27	-217
Massa Lombarda	10.501	10.696	10.771	10.837	10.703	10.681	-0,21	8,87	180
Sant'Agata sul Santerno	2.797	2.849	2.859	2.865	2.920	2.918	-0,07	23,58	121
Totale	**103.131**	**103.613**	**104.052**	**103.964**	**103.475**	**103.232**	**-0,23**	**0,49**	**101**

	Maschi								
Comune di residenza	**31/12/2009**	**31/12/2010**	**31/12/2011**	**31/12/2012**	**31/12/2013**	**31/12/2014**	**Tasso di incremento demografico geometrico (31/12/2014-31/12/2013)**	**Tasso di incremento demografico geometrico medio annuo (31/12/2014-31/12/2009)**	**Variazione assoluta 2009/2014**
Alfonsine	5.922	5.952	5.962	5.936	5.903	5.844	-1,00	-6,41	-78
Bagnacavallo	8.051	8.054	8.148	8.082	8.172	8.148	-0,29	6,17	97
Bagnara di Romagna	1.139	1.176	1.214	1.239	1.211	1.208	-0,25	34,19	69
Conselice	4.866	4.921	4.929	4.962	4.832	4.844	0,25	-2,24	-22
Cotignola	3.599	3.576	3.581	3.586	3.591	3.612	0,58	1,82	13
Fusignano	4.170	4.167	4.146	4.097	4.076	4.044	-0,79	-14,22	-126
Lugo	15.656	15.630	15.706	15.702	15.521	15.484	-0,24	-5,37	-172
Massa Lombarda	5.145	5.236	5.291	5.318	5.244	5.251	0,13	10,73	106
Sant'Agata sul Santerno	1.372	1.402	1.423	1.435	1.446	1.453	0,48	33,22	81
Totale	**49.920**	**50.114**	**50.400**	**50.357**	**49.996**	**49.888**	**-0,22**	**-0,32**	**-32**
	Femmine								
	31/12/2009	**31/12/2010**	**31/12/2011**	**31/12/2012**	**31/12/2013**	**31/12/2014**	**Tasso di incremento demografico geometrico (31/12/2014-31/12/2013)**	**Tasso di incremento demografico geometrico medio annuo (31/12/2014-31/12/2009)**	**Variazione assoluta 2009/2014**
Alfonsine	6.451	6.459	6.470	6.410	6.391	6.342	-0,77	-8,17	-109
Bagnacavallo	8.625	8.614	8.721	8.681	8.718	8.705	-0,15	4,72	80
Bagnara di Romagna	1.112	1.152	1.183	1.203	1.210	1.218	0,66	57,66	106
Conselice	5.057	5.108	5.081	5.108	5.055	5.053	-0,04	-0,39	-4
Cotignola	3.836	3.838	3.844	3.854	3.852	3.874	0,57	5,05	38
Fusignano	4.255	4.277	4.260	4.225	4.238	4.208	-0,71	-5,40	-47

Lugo	17.094	17.144	17.177	17.177	17.082	17.049	-0,19	-1,31	-45
Massa Lombarda	5.356	5.460	5.480	5.519	5.459	5.430	-0,53	7,10	74
Sant'Agata sul Santerno	1.425	1.447	1.436	1.430	1.474	1.465	-0,61	14,85	40
Totale	**53.211**	**53.499**	**53.652**	**53.607**	**53.479**	**53.344**	**-0,25**	**1,26**	**13**

Tasso di incremento demografico geometrico medio annuo (composto annualmente) (radice quadrata al tempo t del rapporto fra popolazione al tempo t e popolazione iniziale, meno 1

Permane negativo il saldo naturale, registrando un decremento medio annuo nel quinquennio nei residenti di età 0-2 anni, pari al -40,55% (in totale 284 bambini in meno dal 2009). In contrapposizione si registra un aumento della popolazione anziana e del suo carico sociale rispetto alla popolazione giovanile, così come evidenziato dall'aumento dell'indice di vecchiaia. Resta positivo il saldo migratorio interno e quello estero, sebbene netti siano gli effetti della congiuntura economica negativa sui processi migratori, che risultano in fase di ridimensionamento già dall'anno 2012: diminuiscono nell'ultimo anno le iscrizioni dall'estero (-21%) ed aumentano le emigrazioni.

Tabella 2- Popolazione anagrafica: Movimento naturale e migratorio - Unione dei comuni della Bassa Romagna al 31/12/2014

Elaborazione Servizio Statistica - Provincia di Ravenna - Incaricato al trattamento dei dati: D.ssa Roberta Cuffiani.

Fonte: Anagrafe dei Comuni

Rilevazione prevista nel protocollo di collaborazione tra Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna e gli Uffici di Statistica delle Province.

	Popolazione anagrafica al 31/12/2009			saldo naturale			saldo interno			saldo estero		
	Maschi	**Femmine**	**Totale**	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**
Alfonsine	5.922	6.451	12.373	-109	-167	-276	5	-51	-46	138	182	320
Bagnacavallo	8.051	8.625	16.676	-151	-270	-421	158	132	290	171	257	428
Bagnara di Romagna	1.139	1.112	2.251	14	20	34	42	46	88	27	41	68
Conselice	4.866	5.057	9.923	-43	-108	-151	-7	-46	-53	137	184	321
Cotignola	3.599	3.836	7.435	-70	-83	-153	94	83	177	37	71	108
Fusignano	4.170	4.255	8.425	-88	-96	-184	-12	5	-7	64	103	167
Lugo	15.656	17.094	32.750	-294	-552	-846	24	181	205	314	477	791
Massa Lombarda	5.145	5.356	10.501	29	-54	-25	126	7	133	149	216	365
Sant'Agata sul Santerno	1.372	1.425	2.797	34	-8	26	55	29	84	29	41	70
Unioni dei Comuni della Bassa Romagna	**49.920**	**53.211**	**103.131**	**-678**	**-1318**	**-1996**	**485**	**386**	**871**	**1066**	**1572**	**2638**

	Iscrizioni e cancellazioni per altri motivi			Iscritti e cancellati per irreperibilità censuaria			Popolazione anagrafica al 31/12/2014		
	Maschi	**Femmine**	**Totale**	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**
Alfonsine	-58	-43	-101	-54	-30	-84	5.844	6.342	12.186
Bagnacavallo	-9	12	3	-72	-51	-123	8.148	8.705	16.853
Bagnara di Romagna	4	3	7	-18	-4	-22	1.208	1.218	2.426

Conselice	25	20	45	-134	-54	-188	4.844	5.053	9.897
Cotignola	-35	-27	-62	-13	-6	-19	3.612	3.874	7.486
Fusignano	-46	-20	-66	-44	-39	-83	4.044	4.208	8.252
Lugo	-15	-13	-28	-201	-138	-339	15.484	17.049	32.533
Massa Lombarda	-87	-53	-140	-111	-42	-153	5.251	5.430	10.681
Sant'Agata sul Santerno	-24	-16	-40	-13	-6	-19	1.453	1.465	2.918
Unioni dei Comuni della Bassa Romagna	**-245**	**-137**	**-382**	**-660**	**-370**	**-1030**	**49.888**	**53.344**	**103.232**

Tabella 3 - Popolazione residente per fascia d'età - Unione dei comuni della bassa Romagna - Serie storica dal 31/12/2009 al 31/12/2014

Elaborazione Servizio Statistica - Provincia di Ravenna - Incaricato al trattamento dei dati: D.ssa Roberta Cuffiani.

Fonte: Anagrafe dei Comuni

Rilevazione prevista nel protocollo di collaborazione tra Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna e gli Uffici di Statistica delle Province.

Classi di età scolare	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Tasso di incremento demografico geometrico (31/12/2014-31/12/2013)	Tasso di incremento demografico geometrico medio annuo (31/12/2014-31/12/2009)	Variazione assoluta 2009/2014
0-2 anni	2.875	2.924	2.838	2.770	2.653	2.591	-2,34	-40,55	-284
3-5 anni	2.718	2.769	2.911	2.958	2.932	2.798	-4,57	15,61	80
6-10 anni	4.245	4.375	4.405	4.497	4.592	4.726	2,92	71,03	481
11-13 anni	2.330	2.380	2.500	2.561	2.605	2.591	-0,54	70,04	261
14-18 anni	3.729	3.756	3.803	3.913	3.969	4.066	2,44	54,13	337
19-23 anni	4.015	4.030	4.051	4.008	3.994	3.987	-0,18	-3,44	-28
24-64 anni	57.136	57.411	57.305	56.832	57.466	55.539	-3,35	-13,22	-1.597
65 anni e oltre	26.083	25.968	26.239	26.425	25.264	26.934	6,61	17,41	851
Totale	**103.131**	**103.613**	**104.052**	**103.964**	**103.475**	**103.232**	**-0,23**	**0,49**	**101**

Tabella 4 - Indici per Comune di residenza e Anno - Unione dei comuni della bassa Romagna -Serie storica dal 31/12/2009 al 31/12/2014

Elaborazione Servizio Statistica - Provincia di Ravenna - Incaricato al trattamento dei dati: D.ssa Roberta Cuffiani.

Fonte: Anagrafe dei Comuni

Rilevazione prevista nel protocollo di collaborazione tra Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna e gli Uffici di Statistica delle Province

Indice di vecchiaia*						
Comune di residenza	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Alfonsine	223,7	220,3	217,9	222,1	228,3	231,0

Bagnacavallo	222,2	220,2	216,1	211	214,6	216,0
Bagnara di Romagna	130	122,7	122,9	116,4	117,2	119,5
Conselice	181,2	172,8	175,4	172,3	176,4	174,8
Cotignola	175,4	172,9	177,2	175,5	176	177,0
Fusignano	207,4	195,9	201,2	204	198,5	204,1
Lugo	220,9	216,6	215,2	213,7	215,7	221,3
Massa Lombarda	168,6	161,6	155,5	156,7	157,3	155,0
Sant'Agata sul Santerno	138,3	137,8	137	140	139,8	139,6
Totale	**201,7**	**196,4**	**195,4**	**194,4**	**196,3**	**198,3**

*Rapporto tra la popolazione con 65 anni e oltre e 100 giovani di età inferiore ai 15 anni. Questo indice esprime il grado di invecchiamento della popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani.

Età media**						
Comune di residenza	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	**31/12/2013**	**31/12/2014**
Alfonsine	47,5	47,6	47,7	47,8	48,1	48,4
Bagnacavallo	47,5	47,7	47,6	47,5	47,6	47,8
Bagnara di Romagna	43	42,8	42,6	42,2	42,4	42,8
Conselice	45,6	45,5	45,6	45,6	45,9	46,0
Cotignola	45,6	45,8	45,9	46	46,1	46,2
Fusignano	46,5	46,5	46,8	47	46,9	47,1
Lugo	47,3	47,5	47,4	47,5	47,7	47,9
Massa Lombarda	44,7	44,6	44,4	44,5	44,7	44,9
Sant'Agata sul Santerno	42,8	43	43,2	43,5	43,4	43,4
Totale	**46,5**	**46,6**	**46,6**	**46,7**	**46,8**	**47,0**

**Media aritmetica delle età ponderata con l'ammontare della popolazione residente in ciascuna classe di età. Se la classe di età è annuale (età in anni compiuti) il punto centrale di quella classe si ottiene sommando alla singola età il valore 0,5.

La popolazione straniera pari a 12.663 residenti (5.977 maschi e 6.686 femmine), subisce dall'anno 2012 un ridimensionamento, registrando nell'ultimo anno un decremento pari al -1,03%. Risulta più significativo il calo della popolazione maschile straniera (-1,73%) rispetto a quella femminile (-0,40%). Le 3 maggiori nazionalità presenti nel territorio permangono quelle rumena, marocchina ed albanese.

Tabella 5 - Popolazione residente straniera per comune di residenza e anno - Unione dei comuni della bassa Romagna - Serie storica dal 1-1-2010 al 1-1-2014 (distinzione maschi e femmine)

Elaborazione Servizio Statistica - Provincia di Ravenna - Incaricato al trattamento dei dati: D.ssa Roberta Cuffiani

Fonte: Anagrafe dei Comuni

Rilevazione prevista nel protocollo di collaborazione tra Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna e gli Uffici di Statistica delle Province.

Comune di residenza	**31/12/2009**	**31/12/2010**	**31/12/2011**	**31/12/2012**	**31/12/2013**	**31/12/2014**	**Tasso di incremento**	**Tasso di incremento**	**Variazione assoluta**

							demografico aritmetico (31/12/2014-31/12/2019)	demografico aritmetico medio annuo (31/12/2014-31/12/2009)	2009/2014
Alfonsine	1.090	1.200	1.289	1.302	1.279	1.237	-3,28%	0,62%	147
Bagnacavallo	1.383	1.494	1.684	1.753	1.860	1.894	1,83%	5,35%	511
Bagnara di Romagna	189	198	226	254	253	254	0,40%	5,66%	65
Conselice	1.433	1.540	1.617	1.711	1.564	1.574	0,64%	0,44%	141
Cotignola	585	598	599	616	644	616	-4,35%	0,60%	31
Fusignano	1.056	1.073	1.090	1.064	1.112	1.066	-4,14%	-0,13%	10
Lugo	3.281	3.471	3.779	3.986	3.860	3.855	-0,13%	2,21%	574
Massa Lombarda	1.600	1.723	1.848	1.946	1.891	1.862	-1,53%	1,61%	262
Sant'Agata sul Santerno	313	326	328	327	332	305	-8,13%	-1,29%	-8
Totale	**10.930**	**11.623**	**12.460**	**12.959**	**12.795**	**12.663**	**-1,03%**	**1,79%**	**1.733**

	Maschi								
Comune di residenza	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Tasso di incremento demografico aritmetico (31/12/2014-31/12/2019)	Tasso di incremento demografico aritmetico medio annuo (31/12/2014-31/12/2009)	Variazione assoluta 2009/2014
Alfonsine	529	572	609	610	593	575	-3,04%	0,10%	46
Bagnacavallo	687	722	815	834	872	883	1,26%	4,46%	196
Bagnara di Romagna	105	111	124	136	125	123	-1,60%	2,16%	18
Conselice	769	821	865	910	787	789	0,25%	-0,78%	20
Cotignola	310	300	298	301	311	292	-6,11%	-0,53%	-18
Fusignano	569	572	576	556	577	543	-5,89%	-1,01%	-26
Lugo	1.534	1.596	1.748	1.860	1.750	1.726	-1,37%	1,63%	192
Massa Lombarda	845	883	936	976	915	906	-0,98%	0,52%	61
Sant'Agata sul Santerno	146	150	154	156	152	140	-7,89%	-1,33%	-6
Totale	**5.494**	**5.727**	**6.125**	**6.339**	**6.082**	**5.977**	**-1,73%**	**0,87%**	**483**

	Femmine								
	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Tasso di incremento demografico aritmetico (31/12/2014-31/12/2019)	Tasso di incremento demografico aritmetico medio annuo (31/12/2014-31/12/2009)	Variazione assoluta 2009/2014
Alfonsine	561	628	680	692	686	662	-3,50%	1,08%	101
Bagnacavallo	696	772	869	919	988	1.011	2,33%	6,19%	315

Bagnara di Romagna	84	87	102	118	128	131	2,34%	10,11%	47
Conselice	664	719	752	801	777	785	1,03%	1,84%	121
Cotignola	275	298	301	315	333	324	-2,70%	1,74%	49
Fusignano	487	501	514	508	535	523	-2,24%	0,88%	36
Lugo	1.747	1.875	2.031	2.126	2.110	2.129	0,90%	2,71%	382
Massa Lombarda	755	840	912	970	976	956	-2,05%	2,76%	201
Sant'Agata sul Santerno	167	176	174	171	180	165	-8,33%	-1,25%	-2
Totale	5.436	5.896	6.335	6.620	6.713	6.686	**-0,40%**	**2,68%**	**1.250**

Tasso aritmetico medio annuo (rapporto fra la differenza della popolazione iniziale e quella finale, e la popolazione iniziale moltiplicata per il tempo t)

Tabella 6 - Popolazione straniera: percentuale su popolazione residente - Unione dei comuni della bassa Romagna - Serie storica dal 1-1-2010 al 1-1-2014 (distinzione maschi e femmine)

Elaborazione Servizio Statistica - Provincia di Ravenna - Incaricato al trattamento dei dati: D.ssa Roberta Cuffiani

Fonte: Anagrafe dei Comuni

Rilevazione prevista nel protocollo di collaborazione tra Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna e gli Uffici di Statistica delle Province.

Comune di residenza	**31/12/2009**	**31/12/2010**	**31/12/2011**	**31/12/2012**	**31/12/2013**	**31/12/2014**
Alfonsine	8,8	9,7	10,4	10,5	10,4	10,2
Bagnacavallo	8,3	9,0	10,0	10,5	11,0	11,2
Bagnara di Romagna	8,4	8,5	9,4	10,4	10,5	10,5
Conselice	14,4	15,4	16,2	17,0	15,8	15,9
Cotignola	7,9	8,1	8,1	8,3	8,7	8,2
Fusignano	12,5	12,7	13,0	12,8	13,4	12,9
Lugo	10,0	10,6	11,5	12,1	11,8	11,8
Massa Lombarda	15,2	16,1	17,2	18,0	17,7	17,4
Sant'Agata sul Santerno	11,2	11,4	11,5	11,4	11,4	10,5
Totale	**10,6**	**11,2**	**12,0**	**12,5**	**12,4**	**12,3**

Comune di residenza	**Maschi**					
	31/12/2009	**31/12/2010**	**31/12/2011**	**31/12/2012**	**31/12/2013**	**31/12/2014**
Alfonsine	8,9	9,6	10,2	10,3	10,0	9,8
Bagnacavallo	8,5	9,0	10,0	10,3	10,7	10,8
Bagnara di Romagna	9,2	9,4	10,2	11,0	10,3	10,2
Conselice	15,8	16,7	17,5	18,3	16,3	16,3
Cotignola	8,6	8,4	8,3	8,4	8,7	8,1
Fusignano	13,6	13,7	13,9	13,6	14,2	13,4
Lugo	9,8	10,2	11,1	11,8	11,3	11,1

Massa Lombarda	16,4	16,9	17,7	18,4	17,4	17,3
Sant'Agata sul Santerno	10,6	10,7	10,8	10,9	10,5	9,6
Totale	**11,0**	**11,4**	**12,2**	**12,6**	**12,2**	**12,0**
	Femmine					
	31/12/2009	**31/12/2010**	**31/12/2011**	**31/12/2012**	**31/12/2013**	**31/12/2014**
Alfonsine	8,7	9,7	10,5	10,8	10,7	10,4
Bagnacavallo	8,1	9,0	10,0	10,6	11,3	11,6
Bagnara di Romagna	7,6	7,6	8,6	9,8	10,6	10,8
Conselice	13,1	14,1	14,8	15,7	15,4	15,5
Cotignola	7,2	7,8	7,8	8,2	8,6	8,4
Fusignano	11,4	11,7	12,1	12,0	12,6	12,4
Lugo	10,2	10,9	11,8	12,4	12,4	12,5
Massa Lombarda	14,1	15,4	16,6	17,6	17,9	17,6
Sant'Agata sul Santerno	11,7	12,2	12,1	12,0	12,2	11,3
Totale	**10,2**	**11,0**	**11,8**	**12,3**	**12,6**	**12,5**

Tabella 7 -Popolazione residente straniera - maggiori nazionalità - Unione dei comuni della bassa Romagna - Serie storica 2011-2013

Elaborazione Servizio Statistica - Provincia di Ravenna - Incaricato al trattamento dei dati: D.ssa Roberta Cuffiani

Fonte: Anagrafe dei Comuni

Rilevazione prevista nel protocollo di collaborazione tra Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna e gli Uffici di Statistica delle Province.

	2011	**2012**	**2013**
Romania	3187	3376	3504
Marocco	2889	2953	2878
Albania	1320	1385	1360
maschi			
	2011	**2012**	**2013**
Romania	1597	1631	1558
Marocco	1516	1569	1576
Albania	727	756	729
femmine			
	2011	**2012**	**2013**
Romania	1671	1807	1946
Marocco	1292	1322	1302
Albania	593	629	631

1.1.3 La finanza locale nel 2015

Il Decreto Legislativo n. 23 del 2011 improntava la riforma della finanza locale prevedendo una piena autonomia finanziaria e impositiva degli Enti Locali. A tal fine prevedeva che gli Enti Locali finanziassero le proprie funzioni con tributi propri, compartecipazioni ai tributi erariali, gettito o quote di gettito di tributi erariali, infine addizionali agli stessi tributi erariali. Alle entrate proprie si sarebbe aggiunto l'effetto di un fondo perequativo finalizzato a riequilibrare la disponibilità di risorse, una volta misurati i fabbisogni standard[1].

Il fine di tutta la riforma era, e prosegue, nel segno di una piena autonomia finanziaria degli Enti Locali, fiscalizzando, fin dove possibile, tutti i trasferimenti provenienti dal centro verso la periferia. Tuttavia le modifiche intervenute e di cui fra poco si dirà, hanno sortito l'effetto di cedere ampie fette di base imponibile delle Autonomie Locali allo Stato Centrale.

Il D.L. 201 del 2011 (art. 13) è intervenuto in un momento di crisi estrema della finanza pubblica italiana, agendo misure di emergenza finalizzate all'immediato consolidamento dei conti pubblici. In questa chiave va letta l'immediata introduzione dell'IMU in "via sperimentale" a decorrere dal 2012 fino al 2014, per poi prevederne un'applicazione a regime dall'anno 2015. Da qui la prima estensione dell'Imu, a differenza della vecchia ICI, anche all'abitazione principale, oggetto di un folto dibattito politico. Il D.L. 201 del 2011 prevedeva la destinazione di parte del gettito allo stato, precisamente il 50% del gettito calcolato ad aliquota di base, fatta eccezione per il gettito derivante dall'applicazione dell'imposta all'abitazione principale ed ai fabbricati rurali di totale spettanza dei comuni. Tali disposizioni sono interpretabili nel solco del principio "pago, vedo, voto", secondo cui ogni cittadino eserciti un controllo pieno sulle scelte politiche degli amministratori della propria comunità locale quando contribuisce alle spese per il mantenimento dell'amministrazione, generalmente nel mondo economicamente avanzato la base imponibile individuata è, prevalentemente, quella immobiliare.

Coerentemente con i principi appena elencati, la legge 228 del 2012 (Legge di Stabilità del 2013) ha modificato il quadro ereditato dal Dlgs. 23 del 2011 e dal D.L. 201 dello stesso anno, confermando l'attribuzione dell'intero gettito IMU per gli anni 2013 e 2014 ai Comuni, con eccezione di quelli produttivi, di gruppo catastale D, il cui gettito rimane destinato allo stato, per la parte calcolata ad aliquota di base, precisamente al 7,6 per mille. La medesima norma ha poi soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio introducendo con le stesse funzioni perequative, un "Fondo di solidarietà comunale", individuando una quota del gettito IMU complessivo da devolvervi. Ma il quadro si è complicato poiché sono tornati in campo 890 milioni di trasferimenti statali per compensare, parzialmente, i Comuni della perdita di gettito dei fabbricati di gruppo catastale D, ad uso produttivo. Poiché la compensazione della perdita di gettito è parziale, per gli Enti Locali l'effetto è quello di un taglio lineare applicato dallo Stato.

La legge di stabilità del 2014 (L. 147/2013) è ancora intervenuta sulla tassazione immobiliare locale introducendo la IUC, imposta unica comunale, che però di unico ha soltanto l'acronimo e non la sostanza. Essa si basa infatti su due presupposti impositivi: il primo, tipico di imposte patrimoniali locali, nasce quando il cittadino possiede un immobile nel territorio amministrato dall'Ente, pertanto l'ammontare dell'imposta è direttamente, o più che, proporzionale al valore dell'immobile detenuto; il secondo principio invece presuppone che un cittadino, proprietario o no, benefici di servizi comunali. Nella sostanza, il nuovo quadro impositivo sugli immobili si basa su tre tributi: l'IMU, la cui disciplina è regolata, come in precedenza, dall'art.

1 In realtà sono sopravvissuti dei trasferimenti erariali in favore di Enti Locali della Regione Siciliana e di quella Autonoma della Sardegna.

13 del DL 201/2011 (decreto salva Italia) con le modifiche ed integrazioni intervenute nel frattempo tra cui, prima tra tutte, la non imposizione delle abitazioni principali dei Contribuenti; ad essa si affiancano la TASI (tassa sui servizi indivisibili forniti dall'ente) e la TARI (tassa per lo smaltimento sui rifiuti, per cui è prevista l'equivalenza fra gettito e costi, in sostituzione del previgente prelievo sui rifiuti: TARES, TIA o TARSU).

La legge 228 del 2013 ha confermato la dovoluzione allo Stato del gettito dei fabbricati D per la parte calcolata ad aliquota di base (7,6 per mille), e ha definito la disciplina del fondo di solidarietà comunale. In tale fondo, di cui si spiegava sopra l'origine, sono compresi 943 milioni destinati a compensare i Comuni della perdita di gettito dei fabbricati destinati ad uso produttivo (gruppo catastale D).

Si noti che per il biennio 2014-2016, una quota di 60 milioni di tale fondo di solidarietà comunale è sottratto e ridestinato specificatamente ad incentivare Unioni di Comuni e processi di fusione. Scelta finanziaria che accompagna il processo di riforma incardinato nella legge 56/2014 intitolata al sottosegrtario "Delrio".

Nel medesimo provvedimento legislativo si dispongono ulteriormente i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale prevedendo di destinarne una quota del 20% sulla base dei fabbisogni standard.

1.1.3 La legge di stabilità 2015

La Legge 190/2014 è denominata Legge di Stabilità per il 2015. Tali disposizioni vanno letti in modo combinato con la legge 56/2014, ossia la norma intitolata al sottosegratrio Delrio in materia di riordino istituzionale. Come sopra si mostrava la somma della spesa pubblica di Comuni e Province può essere letta aggregata per portare ad un valore di circa 70 miliardi.

La legge di stabilità 2015 si presenta come una manovra lievemente espansiva, rimandando l'obiettivo del pareggio di bilancio dal 2016 al 2017, e prevedendo un deficit programmatico di quasi il 2,9% del PIL. Tuttavia l'espansione della spesa finanzia diverse manovre ascrivibili al solo governo nazionale, operando nuovamente tagli sulle autonomie locali:

1. Domanda interna: conferma del bonus 80€, TFR in busta paga, regime agevolato per autonomi minimi, allentamento del patto interno di stabilità, proroga dei bonus per risparmio energetico e ristrutturazioni edilizie, rifinanziamento della nuova legge Sabatini
2. Occupazione: costo lavoro via da Irap, zero contributi per i neoassunti 2015 a tempo indeterminato, risorse per Jobs Act
3. Scuola, Università, Ricerca: fondo per il piano "La buona scuola", risorse per università e scuole paritarie, nuovo bonus R&S
4. Welfare: bonus nuovi nati; risorse per fondi politiche sociali e non autosufficienza, 5 per mille e carta acquisti;

Viceversa, per le autonomie locali, Comuni e province (da intendersi alla luce delle funzioni attribuite dalla legge 56/2014 nel cui alveo stanno legiferando le Regioni):

1) - 3,45 mld di concorso alla manovra dalle Regioni a Statuto ordinario (- 0,5 da quelle a Statuto speciale)
2) - 1 mld di tagli a Province e Città metropolitane per l'anno 2015,- 2 mld nel 2016, - 3 mld nel 2017
3) - 1,2 mld di riduzione del fondo di solidarietà comunale per ciascun anno dal 2015, 2016, 2017
4) Ma una positiva riduzione del patto si stabilità di quasi 3 mld per ciascun anno del triennio 2015-2017, incentivazione del patto verticale, esenzione dell'edilizia scolastica dal patto e per 5 anni per i Comuni oggetto di fusione
5) Allentamento dei vincoli sul personale nei comuni costituitisi a seguito di fusione

6) Trasferimento degli oneri degli uffici giudiziari per gli anni 2016 e 2017
7) Proroga a tutto il 2015 della possibilità di utilizzo degli impieghi di oneri da concessioni edilizie al 75% in spesa corrente
8) Riduzione di organico del 50% nelle Province e del 30% nelle Città Metropolitane e conseguente avvio delle procedure di ricollocazione e di eventuali mobilità
9) Limiti all'indebitamento aumentati dall'8% al 10%
10) Contributo in conto interessi su operazioni di indebitamento attivate nel 2015 il cui ammortamento decorra dal 2016
11) Servizi pubblici locali e società partecipate locali: adesione obbligatoria entro l'1.3.2015 dei comuni agli enti di governo degli ATO; approvazione entro il 31.3.2015 di piani di razionalizzazione delle società partecipate, con appositi incentivi
12) Partecipazione dei comuni alla lotta all'evasione: la quota devoluta ai comuni è stabilita al 55% per gli anni 2015-2017

Infine la Legge di Stabilità stanzia risorse per i fondi statali destinati a finanziare il welfare territoriale:

- Fondo per interventi in favore della famiglia (153 mln nel 2015, di cui 100 mln per servizi socio-educativi per la prima infanzia; 8 mln per la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti; 45 mln per buoni per l'acquisto di beni e servizi per l'infanzia per famiglie con ISEE ≤ 8.500 e figli minori ≤ 4
- Fondo carta acquisti ordinaria (250 mln dal 2015)
- Fondo nazionale politiche sociali (300 mln dal 2015)
- Fondo per le non autosufficienze (400 mln nel 2015 e 250 mln dal 2016)
- Stabilizzazione del 5 per mille (500 mln dal 2015)

A molti di questi fondi la Regione Emilia-Romagna aggiungerà proprie risorse.

Concludendo, il quadro nazionale appare orientato a rafforzare alcuni principi: una forte autonomia finanziaria assegnata agli Enti Locali, improntata su basi imponibili patrimoniali. Ma per il momento appaiono sospese le disposizioni che prevedevano la compartecipazione ad altri tributi erariali.

Inoltre emerge in modo evidente l'incentivazione alla realizzazione di Unioni di Comuni o processi di fusione, non genericamente alla realizzazione di gestioni associate. A tale ultimi effetti, dal punto di vista finanziario, si assommano le risorse che la Regione Emilia-Romagna in materia di riordino prevede.

Infine si deve prendere atto che il quadro normativo è tuttora in movimento, e non permette decisioni definitive, soprattutto per ciò che attiene l'imposizione dei cittadini residenti nel Comune. Prima assoggettati a IMU, poi solo a TASI ma con i simili presupposti di imposta, nonché con aliquota all'incirca dimezzata. A questi ultimi si aggiunge la TARI, per cui è prevista un'invarianza fra gettito e costi.

1.1.4 La programmazione nazionale e regionale sulle intercomunalità

Della Legge 56/2014 si è già detto sopra in riferimento alle ripercussioni finanziarie contenute nella legge di stabilità per il 2015. La legge "Delrio" rappresenta una legge ordinamentale generale per l'intero complesso delle autonomie locali, prevedendo il superamento delle Province in quanto enti elettivi, delegando alle regioni la definizione degli aspetti operativi.

Le Leggi Regionali 3/1999, 11/2001, 10/2008 della Regione Emilia-Romagna, sono il segno di interventi tesi a indirizzare, supportare e incentivare le forme associative. Mentre si scrive è annunciata una proposta di Legge Regionale denominata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Unioni e fusioni di Comuni". *Tale dispositivo definirà l'allocazione delle*

funzioni delle Province, riposizionandole fra Regione, Nuove Province e Unioni di Comuni, probabilmente altre norme allocheranno le risorse a copertura delle funzioni stesse.

A ciò si aggiungono altri interventi settoriali da parte della Regione ER sulle più differenti materie, che si traducono anche in altri incentivi più o meno premianti per le forme associative.

La LR 21/2012 dettava alcune disposizioni per l'individuazione degli ambiti territoriali ottimali per lo svolgimento in forma associata delle funzioni. L'art. 6 stabilisce, in particolare, il procedimento per l'individuazione degli ambiti:

- **i Comuni formulano proposte di delimitazione dell'ambito** nel rispetto di talune condizioni atte a garantire la congruità dell'ambito proposto (condizioni in parte derogabili, come la soglia demografica minima di 30.000 abitanti o 15.000 laddove prevalgono i Comuni montani; in parte inderogabili, come l'appartenenza alla medesima provincia);
- al termine del' *iter* procedurale, **la Giunta adotta il Programma di riordino** che individua gli ambiti territoriali ottimali.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna combacia perfettamente con l'ambito territoriale ottimale. Le scadenze sono perentorie.

Ciò premesso, sono stati i Comuni a decidere:

➔ *quali funzioni gestire in modo associato, nel rispetto degli obblighi di legge;*

➔ *quale forma associativa utilizzare a tal fine.*

Gli Enti interessati e le funzioni da associare

Si ricorda, in via preliminare, che l'art. 19 del d.l. 95/2012 ha ridefinito e leggermente ampliato l'elenco delle "***funzioni fondamentali***" che i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti devono obbligatoriamente gestire in forma associata, tramite unione o convenzione, a norma dell'art. 14, comma 27, del d.l. 78/2010:

a) *organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;*
b) *organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;*
c) *catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;*
d) *la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché' la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;*
e) *attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;*
f) *l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;*
g) *progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;*
h) *edilizia scolastica (per la parte non attribuita alla competenza delle province), organizzazione e gestione dei servizi scolastici;*
i) *polizia municipale e polizia amministrativa locale*

(oltre alla statistica, inserita nell'elenco con la Legge di stabilità per il 2013).

L'Agenda digitale e lo sviluppo dell'ICT

La crescita digitale rappresenta uno degli obiettivi strategici dello scenario europeo, nazionale, regionale e locale. Ai vari livelli sono state infatti predisposte le cosiddette "Agende digitali", ovvero gli

strumenti di programmazione che sanciscono gli impegni strategici che ciascuna Amministrazione intende perseguire.

L'Agenda Digitale Europea è una delle sette iniziative principali individuate nella più ampia Strategia EU2020, che punta alla crescita inclusiva, intelligente e sostenibile dell'Unione; fa riferimento alla Comunicazione n. 245 del 2010, che stabilisce i seguenti obiettivi:

- Sviluppare un mercato unico digitale, obiettivo perseguibile tramite l'agevolazione di fatturazioni e pagamenti elettronici e l'apertura dell'accesso ai dati di pubblica utilità;
- Definire standard ed aumentare l'interoperabilità dei dispositivi digitali;
- Aumentare la fiducia degli utenti, tramite la lotta alla criminalità informatica;
- Investire nelle reti, ovvero fornire un accesso veloce ad Internet a tutti i cittadini; in particolare sono declinati due obiettivi: accesso ad Internet ad una velocità maggiore di 2 Mbps per il 100% della popolazione entro il 2013 e maggiore di 30 Mbps al 100% entro il 2020, anno nel quale il 50% della popolazione dovrà disporre di una capacità di banda superiore a 100 Mbps;
- Investire nella ricerca e sviluppo;
- Migliorare le competenze nelle tecnologie IT e superamento delle barriere legate alle competenze informatiche (*e-inclusion*);
- Promuovere i servizi di *front-end* per gli utenti finali (sanitari, di *e-government*, ecc..).

Come si può vedere, gli obiettivi dell'Agenda Europea hanno un respiro strategico, che ciascun Paese dovrà recepire attraverso programmi sempre più operativi mano a mano che si scende nelle dimensioni locali.

L'Agenda Digitale Italiana rappresenta un insieme di azioni e norme per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale. E' stata istituita il primo marzo 2012 in seguito alla sottoscrizione da parte di tutti gli Stati Membri della citata Agenda Digitale Europea, presentata dalla Commissione Europea con la Comunicazione del 2010. Con il contributo della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, la strategia italiana è stata elaborata enfatizzando la complementarietà tra il livello nazionale e quello regionale, nonché l'integrazione tra le stesse iniziative regionali.

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana in coerenza con l'Agenda Digitale Europea. A livello normativo si fa riferimento al DL 179 del 19/12/2012, ovvero il Decreto "crescita 2.0", che introduce nel nostro ordinamento i principi dell'Agenda Digitale Europea, iniziativa dell'Unione che mira da tempo a incentivare l'innovazione tecnologica come strumento per rilanciare crescita e sviluppo. Il DL disciplina e modifica il CAD, Codice dell'Amministrazione Digitale (DL 7 marzo 2005, n.82 e s.m.i.) sui seguenti argomenti:

- <u>Identità digitale</u>: un unico documento elettronico potrà sostituire carta di identità e tessera sanitaria, e servirà per l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione (PA); con il DPCM del 24/10/2014 sono state definite le caratteristiche del Sistema Pubblico per la gestione della Identità Digitale (SPID), in attuazione dell'art. 64 del CAD;
- <u>PA digitale</u>: gli indici dell'anagrafe nazionale e dei residenti all'estero saranno sostituiti da un centro unico di gestione dati che si chiamerò Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR); dati e informazioni della PA saranno pubblicati in formato aperto ("*Open Data*"), per consentire un loro utilizzo in diverse banche dati e per avere più trasparenza; gli acquisti della PA saranno svolti solo per via telematica, la stessa sarà obbligata a comunicare con i propri uffici e con i cittadini *online*;
- <u>Pagamenti elettronici</u>: la PA dovrà accettare i pagamenti anche in formato elettronico, a prescindere dagli importi;
- <u>Divario digitale</u>: il governo si impegna ad un suo azzeramento portando connessioni ad almeno 2 Mbps nelle aree non ancora coperte. Sono previsti stanziamenti e semplificazioni per favorire la diffusione della banda ultralarga, anche senza fili.

Il Decreto interviene inoltre su:

- Istruzione digitale: nelle università ci sarà il fascicolo elettronico dello studente, per gestire in formato digitale la carriera universitaria di ogni iscritto; nelle scuole si potranno adottare libri di testo esclusivamente in versione digitale, o con versioni cartacee di supporto;
- Sanità digitale: inizia l'attivazione del cosiddetto "fascicolo sanitario elettronico" (FSE), che conterrà tutti i dati in formato digitale dei pazienti, raccogliendone tutta la storia clinica. Le strutture sanitarie pubbliche e private dovranno adottare il nuovo sistema, abbandonando progressivamente quello classico con le cartelle cartacee;
- Giustizia digitale: tutte le comunicazioni dei processi civili dovranno essere effettuate per via telematica, se i soggetti coinvolti risulteranno in possesso di un indirizzo PEC; sempre con la PEC sarà possibile effettuare le principali comunicazioni legate alle procedure fallimentari.

Per ciascun ambito di intervento sono poi previste azioni attuative con il coinvolgimento di Regioni e Province Autonome.

Calandosi nella realtà emiliano-romagnola troviamo allora il Piano Telematico Regionale (PiTER).
La Regione Emilia-Romagna ha infatti approvato una programmazione triennale 2011/2014 che ha recepito la programmazione sovraordinata. In particolare le azioni hanno riguardato:

- Diritto di accesso alle reti tecnologiche, ovvero progetti per contrastare il *digital divide* diffondendo le reti di comunicazione veloce, specie nei territori di montagna e nelle altre aree considerate non sufficientemente appetibili dagli operatori di mercato;
- Diritto di accesso all'informazione e alla conoscenza, ovvero progetti per contrastare il cosiddetto *knowledge divide*, ossia il divario di competenze e saperi che limita l'utilizzo delle nuove tecnologie, specie da parte di alcune categorie sociali quali pensionati, casalinghe, non occupati, cittadini stranieri, ecc..;
- Diritto di accesso ai servizi alla persona e alle imprese, ovvero progetti per la creazione di un *back-office* digitale integrato delle pubbliche amministrazioni emiliano-romagnole e attivare i portali regionali dei servizi ai cittadini, alle imprese e agli assistiti del sistema sanitario regionale;
- Diritto di accesso ai dati, ovvero progetti per favorire la piena affermazione dei principi di accesso e trasparenza amministrativa, fornendo i dati in formato aperto e riusabile (*Open Data*) a chiunque sia interessato a utilizzarli;
- Intelligenza diffusa nel territorio urbano, ovvero progetti per la creazione di soluzioni e applicazioni che permettano di migliorare e rendere più sostenibile la qualità della vita nelle città (*smart cities*).

Tutti i 39 progetti avviati (che si possono consultare all'indirizzo http://digitale.regione.emilia-romagna.it/piter/doc/i-progetti-del-programma-operativo-2014-del-piter) hanno fortemente coinvolto gli Enti Locali, che hanno così avuto grandi opportunità per realizzare azioni a favore del proprio territorio che in autonomia avrebbero difficilmente potuto condurre. In particolare questo è vero per le realtà comunali medio-piccole quali quelle della Bassa Romagna.

L'Unione è stata molto attiva nell'ambito dei suddetti progetti ed ha portato avanti iniziative che l'hanno proiettata tra le realtà territoriali più all'avanguardia in ambito regionale in materia di sviluppo della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e delle tecnologie dell'informazione.

Il percorso di innovazione tecnologica dell'Unione Bassa Romagna e dei 9 Comuni aderenti ha riguardato sia il versante interno che quello esterno.

Su quello interno rientrano i seguenti interventi:

- il consolidamento delle infrastrutture hardware e software in uso presso i diversi Enti;
- l'ammodernamento della strumentazione in uso e l'utilizzo di servizi in cloud;
- la realizzazione di nuovi ambienti di virtualizzazione, di sicurezza e di continuità operativa;
- l'adozione dei formati aperti come standard per l'interscambio documentale e di applicazioni Open Source per la produttività individuale;
- la realizzazione di un sistema di business intelligence propedeutico all'attività di controllo di gestione;

- l'estensione in fibra ottica della rete locale degli Enti in tutte le sedi istituzionali di ogni capoluogo di Comune;
- la convergenza degli impianti telefonici sulla tecnologia IP (VOIP);
- la realizzazione di un unico sistema di videosorveglianza integrato in tecnologia IP per tutto il territorio.

Sul versante esterno sono incluse le seguenti iniziative:

- il consolidamento e l'ammodernamento editoriale dei siti istituzionali dei diversi Enti, la realizzazione di siti tematici (su turismo, musei, scuole, sicurezza, servizi on-line, open data, ecc..) e l'omogeneizzazione delle diverse sezioni informative, quali ad esempio quelle su trasparenza e performance amministrativa;
- la realizzazione di una serie di servizi di front-end rivolti a cittadini ed imprese, riguardanti i servizi di Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia, i Servizi Demografici, il Sistema Informativo Territoriale (SIT), i Servizi Scolastici, i servizi di pagamento, ecc..; tutti i servizi interagiscono con i relativi applicativi gestionali, obiettivo difficilmente raggiungibile senza il consolidamento del software che la costituzione dell'Unione ha indotto;
- la realizzazione di servizi di interoperabilità tra le Amministrazioni e di decertificazione;
- la realizzazione di servizi WiFi di connettività libera ad Internet in prossimità delle piazze cittadine ed in altre aree pubbliche;
- l'avvio di un progetto di infrastrutturazione in fibra ottica di 11 aree produttive della Bassa Romagna con l'obiettivo di favorire la disponibilità del collegamento in banda ultralarga per le imprese residenti e rendere più attrattivo il territorio dal punto di vista degli insediamenti produttivi.

Tutte le iniziative citate afferiscono ad almeno una delle azioni incluse nel Piano Telematico Regionale e di conseguenza sono perfettamente inquadrate e coerenti con le Agende Digitali Nazionale ed Europea.

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1.1 LEGGE 23 dicembre 2014 n. 190 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - LEGGE DI STABILITÀ 2015

Un articolo unico per 735 commi: questa la struttura delle Legge di stabilità 2015 .

Tra le disposizioni destinate a Enti locali, si segnalano i seguenti commi:

- Art. 1 commi 435 – 436 – Riduzione Fondo di solidarietà comunale;
- Art. 1 comma 451 – Estensione dei tagli ex dl n. 66/2014 al 2018;
- Art. 1 comma 459 – Criteri di riparto Fondo di solidarietà comunale;
- Art. 1 comma 679 – Livello massimo imposizione TASI
- (Alleghiamo nota di lettura sulle norme di interesse dei comuni)**

Per quanto concerne in specifico le Unioni dei comuni si segnala in particolare il comma 450 che chiarisce per le Unioni le modalità di calcolo delle spese di personale e le facoltà assunzionali (lettera b) e le attribuzioni alle Unioni di comuni per l'esercizio associato delle funzioni del contributo previsto dall'articolo 2 comma 1 del D.L 15/10/2013 (lettera c).

Rimane in essere il comma 730 della legge di stabilità 2014 che prevede "al fine di incentivare il processo di riordino e semplificazione degli enti territoriali una quota del fondo di solidarietà comunale, non inferiore per ciascuno degli anni 2014,2015 e 2016, a 30 milioni di euro è destinata ad incrementare il

contributo spettante alle Unioni di Comuni ai sensi dell'articolo 53, comma 10, della L. 23/12/2000 n. 388, e una quota non inferiore a 30 milioni di euro è finalizzata ai Comuni istituiti a seguito di processi di fusione. Tali trasferimenti attesi sono stati computati a partire dall'esercizio 2014 e fino al 2017 per €. 329.000.

E' del tutto evidente che le norme che attengono in specifico gli enti locali non hanno un riflesso diretto sul bilancio dell'Unione, in quanto la finanza "derivata" dai trasferimenti degli enti è la fonte predominante di finanziamento della gestione (64%), ma è altrettanto evidente che la gestione dell'unione si riflette sulle scelte gestionali (anche di natura impositiva) individuate dall'ente, in quanto i trasferimenti all'unione costituiscono la voce predominante di spesa nei bilanci dei Comuni (oltre il 40%).

Riferimenti	***Preconsuntivo 2014***	***Previsione 2015***	***2015-2014***	***Variaz%***
Totale entrata corrente (Titolo I + II + III)	42.129.013,97	41.569.562,04	- 559.451,93	-1,33%
Totale trasferimenti (Titolo II)	34.026.889,48	33.056.444,04	- 970.445,44	-2,85%
Trasferimenti enti Unione	26.890.017,78	26.340.245,98	- 549.771,80	-2,04%

Incidenza trasferimenti Comuni Unione sulle entrate correnti	**63,83%**	**63,36%**
Incidenza trasferimenti Comuni Unione	**79,03%**	**79,68%**
Incidenza trasferimenti Comuni su spesa corrente	***63,73%***	***59,36%***

2.1.2 Bilancio di previsione 2015 - 2016 – 2017

L'unione dei Comuni della Bassa Romagna, congiuntamente a tutti gli enti che ne fanno parte ha aderito a far data dal 1/1/2014 alla sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali di cui al D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011. L'adozione dei nuovi principi contabili non sempre rende agevole la comprensione dei valori esposti e al fine di agevolare la conoscenza, si propone il bilancio riclassificato anche per le annualità pregresse a partire dall'esercizio 2011.
(Si allegano le tavole e rappresentazioni grafiche del bilancio 2011/2017, parte spesa e parte entrata e bilancio di cassa 2015)***

Per capire la dinamica del bilancio di previsione 2015, analizziamo le poste più significative con riferimento alle rilevazioni a preconsuntivo dell'esercizio 2014.

Entrate

Nell'esercizio 2015 si utilizza avanzo di amministrazione per complessivi €. 2.528.727,40 di cui € 242.709,98 destinati al finanziamento/cofinanziamento di spese in conto capitale e 2.286.017,42 destinati al finanziamento/cofinanziamento di spesa corrente.

Con delibera di GU n. 19 del 5/02/2014è stato approvato il preconsuntivo dell'esercizio 2014 determinando il risultato della gestione nei termini e con i vincoli come sotto rappresentati.

Preconsuntivo 2014 - Delibera G.U n. 19 del 5/02/2015

Comuni	Specifiche dell'avanzo 2013 non ancora utilizzato					
	Accantonamento fondo rischi su crediti	*Accantonamento sociali*	*Accantonamento fondo perequazione centro le Perle Faenza anno 2011/2012*	*Totale accantonamenti in essere su avanzo 2013*	*Saldo avanzo 2013 disponibile*	*TOTALE AVANZO 2013 NON UTILIZZATO*
Alfonsine	89.922,87	91.375,13	9.920,73	191.218,72	182.029,42	373.248,15
Bagnacavallo	141.726,03	124.281,43	13.493,41	279.500,87	- 42.000,13	237.500,74
Bagnara	11.180,32	18.048,49	1.959,55	31.188,36	- 4.074,64	27.113,73
Conselice	30.560,35	74.666,58	8.106,66	113.333,58	104.093,50	217.427,08
Cotignola	23.908,18	55.107,87	5.983,14	84.999,20	88.624,02	173.623,22
Fusignano	71.075,52	61.637,31	6.692,05	139.404,89	- 18.447,05	120.957,83
Lugo	161.790,27	243.439,99	26.430,63	431.660,89	270.559,85	702.220,73
Massa Lombarda	104.810,52	80.233,63	8.711,08	193.755,23	- 5.048,49	188.706,73
S.Agata	1.336,63	21.209,57	2.302,75	24.848,95	38.430,21	63.279,16
Totali	***636.310,69***	***770.000,00***	***83.600,00***	***1.489.910,69***	***614.166,68***	***2.104.077,37***

Preconsuntivo 2014 - Delibera G.U n. 19 del 5/02/2015

Comuni	Gestione 2014							
	Dalla gestione corrente	*Dalla gestione corrente - accantoname*	*Dalla gestione corrente -*	*Dalla gestione in conto*	*Dalla gestione*	*Dalla gestione*	*Totale 2014*	*TOTALE AVANZO*

		nti educativi	accantonamenti sociale	capitale	residui	FPV		2014
Alfonsine	150.630,39	7.894,00	2.988,40	13.574,56	40.907,93	42.967,59	258.962,86	632.211,01
Bagnacavallo	203.596,37	64.574,00	4.039,20	18.347,76	79.973,57	56.924,02	427.454,93	664.955,67
Bagnara	29.685,30	5.340,00	588,93	72.675,19	12.164,30	8.299,79	128.753,51	155.867,24
Conselice	120.287,58	- 17.864,00	2.386,42	10.840,11	- 2.832,85	34.633,08	147.450,34	364.877,41
Cotignola	90.675,33	9.579,00	1.798,93	8.171,51	26.146,25	25.742,44	162.113,46	335.736,68
Fusignano	102.230,44	36.077,00	2.028,18	9.212,83	28.600,86	30.295,01	208.444,32	329.402,16
Lugo	397.171,82	60.632,00	7.879,59	35.792,45	114.965,10	218.499,52	834.940,49	1.537.161,22
Massa Lombarda	130.320,67	48.808,00	2.585,47	11.744,28	40.319,54	57.507,88	291.285,85	479.992,58
S.Agata	35.529,83	960,00	704,89	3.201,89	9.775,21	10.174,25	60.346,06	123.625,22
Totali	***1.260.127,73***	***216.000,00***	***25.000,00***	***183.560,58***	***350.019,92***	***485.043,59***	***2.519.751,82***	***4.623.829,19***

Preconsuntivo 2014 - Delibera G.U n. 19 del 5/02/2015

Comuni	Avanzo inscritto sulla gestione 2015								
	L41 - Piazza Massa Lombarda	Scuole primarie Bagnara	Gestione investimenti informatica	Promozione turistica/commerciale	Utilizzo fondo perequazione centro le Perle	Servizi sociali	Gestione corrente informatica	Ridistribuzione ai comuni	Totale utilizzo bilancio 2015
Alfonsine			18.197,41	11.953,58	9.920,73	122.881,68	4.115,24	230.000,00	397.068,65
Bagnacavallo			24.596,14	16.156,80	13.493,41	166.090,43	5.562,28	42.000,00	267.899,06

Bagnara		70.000,00	3.586,23	2.355,74	1.959,55	24.216,76	811,01	9.000,00	111.929,29
Conselice			14.531,74	9.545,67	8.106,66	98.128,54	3.286,27	105.000,00	238.598,88
Cotignola			10.954,34	7.195,73	5.983,14	73.971,38	2.477,26	118.000,00	218.581,84
Fusignano			12.350,29	8.112,70	6.692,05	83.397,84	2.792,95	15.000,00	128.345,83
Lugo			47.981,68	31.518,38	26.430,63	324.005,96	10.850,78	433.000,00	873.787,42
Massa Lombarda	20.476,02		15.743,83	10.341,86	8.711,08	106.313,37	3.560,38	39.000,00	204.146,53
S.Agata			4.292,30	2.819,54	2.302,75	28.984,62	970,68	49.000,00	88.369,90
Totali	***20.476,02***	***70.000,00***	***152.233,96***	***100.000,00***	***83.600,00***	***1.027.990,57***	***34.426,85***	***1.040.000,00***	***2.528.727,40***

In relazione a tale delibera nel bilancio di previsione è possibile l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel rispetto dei vincoli di destinazione come determinati.

Le spese correnti finanziate attengono per €. 1.027.990,57 ai servizi sociali, per €. 83.600 ad azioni a favore delle attività produttive, per €. 1.040.000 quale rimborso ai comuni da finalizzarsi ad iniziative di contenimento della pressione fiscale, per €. 100.000 ad azioni finalizzate alla promozione turistica e delle attività produttive, per €. 34.426,85 a al finanziamento di attività nel settore dell'informatica. Si evidenzia che il trasferimento ai comuni di €. 1.040.000 si aggiunge a quello già assunto nei precedenti esercizio di €. 1.659.435,21.

Risorse straordinarie destinate al finanziamento di spesa corrente	***Preconsuntivo 2014***	***Previsione 2015***	***2015-2014***	***Variaz%***
CDC PROMOZIONE TURISTICA	-	100.000,00	100.000,00	===
CDC AMMINISTRATIVO SUAP	-	83.600,00	83.600,00	===
CDC SOCIALE E SOCIO SANITARIA COSTI GENERALI U.O.	464.449,06	1.027.990,57	563.541,51	121,34%
CDC INFORMATICA	-	34.426,85	34.426,85	===
CDC SERVIZI GENERALI	1.000.000,00	1.040.000,00	40.000,00	4,00%
CDC SERVIZI EDUCATIVI COSTI GENERALI U.O.	55.292,29	-	- 55.292,29	-100,00%

Totale avanzo di amministrazione destinate al finanziamento di spesa corrente	***1.519.741,35***	***2.286.017,42***	***766.276,07***	***50,42%***

Le spese in conto capitale si riferiscono per €. 70.000 all'intervento di edilizia scolastica del comune di Bagnara , per €. 20.476,02 all'intervento di sistemazione della piazza del comune di Massa Lombarda (L.41/97) e per €. 152.233,96 all'acquisto di harware e software del settore informatica.

Settori di utilizzo avanzo amministrazione	***Preconsuntivo 2014***	***Previsione 2015***	***2015-2014***	***Variaz%***
CDC SERVIZI EDUCATIVI COSTI GENERALI U.O.	193.125,00	-	- 193.125,00	-100,00%
CDC AMMINISTRATIVO SUAP	100.000,00	20.476,02	- 79.523,98	-79,52%
CDC PROTEZIONE CIVILE	20.636,40	-	- 20.636,40	-100,00%
CDC SCUOLE PRIMARIE	-	70.000,00	70.000,00	===
CDC INFORMATICA	-	152.233,96	152.233,96	===
Totale	***313.761,40***	***242.709,98***	***- 71.051,42***	***-22,65%***

Come risulta evidente dal prospetto sopra riportato l'avanzo finanzia sia spese di natura "ordinaria" che di natura straordinaria, condizionando in modo particolare in relazione alle prime, le scelte dei singoli comuni, sicuramente più problematiche per quanto attiene la gestione "caratteristica".

Tra le fonti di finanziamento assimilate all'avanzo di amministrazione in forza delle disposizioni contabili di cui al D.Lgs 118/2011 figurano per €. 882.605,41 il "Fondo pluriennale vincolato di parte corrente" correlato alle spese di personale relative agli istituti della produttività subordinate per l'erogazione alla valutazione delle prestazioni, finanziate nell'esercizio 2014 e corrisposte nel 2015 e per €. 1.365.669,16 il "Fondo pluriennale vincolato parte investimenti" correlato agli investimenti già finanziati negli esercizi 2014 e precedenti e stante la programmazione attuale da realizzarsi per €. 1.215.669,16 nel 2015 e per €. 150.000 successivamente al 2015.

Fondo pluriennale vincolato	***Esercizio 2015***
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (UR)	882.605,41
Totale fondo pluriennale vincolato per spese correnti	***882.605,41***
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale - reinvestimento nell'esercizio (UR)	1.215.669,16
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale -	150.000,00

reinvestimento nell'esercizio (UV)	
Totale fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	***1.365.669,16***
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	***2.248.274,57***

Per effetto dei nuovi principi contabili le entrate come sopra specificate trovano una corrispondente computazione tra le spese correnti al titolo I e tra le spese in conto capitale al titolo II.

Analizzando l'entrata corrente rileviamo una variazione in diminuzione rispetto ai valori a preconsuntivo 2014 di €. 559.451,93 derivante dalla somma algebrica delle variazioni per titoli come sotto rappresentate.

Titolo	***Entrata corrente***	***Preconsuntivo 2014***	***Previsione 2015***	***2015-2014***	***Variaz%***
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	===
2	Trasferimenti correnti	34.026.889,48	33.056.444,04	- 970.445,44	-2,85%
3	Entrate extratributarie	8.102.124,49	8.513.118,00	410.993,51	5,07%
	Totale entrata corrente	***42.129.013,97***	***41.569.562,04***	***- 559.451,93***	***-1,33%***

I trasferimenti dello Stato evidenziano una variazione in diminuzione in valore assoluto di €. 247.061,72 per le causali sotto specificate.

Trasferimenti dallo Stato	***Preconsuntivo 2014***	***Previsione 2015***	***2015-2014***	***Variaz%***
Servizi generali	102.971,72	36.100,00	- 66.871,72	-64,94%
Servizi educativi	161.600,00	268.400,00	106.800,00	66,09%
Servizi sociali	392.265,00	105.275,00	- 286.990,00	-73,16%
RIEPILOGO BILANCIO	***656.836,72***	***409.775,00***	***- 247.061,72***	***-37,61%***
Trasferimenti Statali per minori stranieri non accompagnati	392.265,00	105.275,00	- 286.990,00	-73,16%
Rimborso pasti docenti statali (somme accreditate direttamente nei bilanci dei comuni nel 2014)	-	108.100,00	108.100,00	===
Contributo oneri accertamenti medico legali (entrata una tantum nel 2014)	30.958,42	-	- 30.958,42	-100,00%
Contributo IVA servizi esternalizzati (recupero di una annualità sull'esercizio 2014)	72.013,30	36.100,00	- 35.913,30	-49,87%

I trasferimenti della Regione evidenziano una variazione in diminuzione in valore assoluto di €. 260.021,59 per le causali sotto specificate.

CDG	Trasferimenti dalla Regione	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015	2015-2014	Variazione. %
	Servizi generali	378.064,62	349.004,79	- 29.059,83	-7,69%
	Gestione del personale	24.846,00	24.846,00	-	0,00%
	Servizi finanziari	13.524,00	13.524,00	-	0,00%
	Gestione dell'entrata	15.788,00	15.788,00	-	0,00%
	Informatica	25.789,00	25.789,00	-	0,00%
	Gestione del territorio	28.620,00	38.620,00	10.000,00	34,94%
	Sviluppo e promozione del territorio	35.484,76	35.080,00	- 404,76	-1,14%
	Sicurezza	20.443,00	40.443,00	20.000,00	97,83%
	Politiche culturali (coordinamento) e giovani	22.600,00	21.500,00	- 1.100,00	-4,87%
	Servizi educativi	42.401,50	48.089,00	5.687,50	13,41%
	Servizi sociali	1.042.326,35	777.181,85	- 265.144,50	-25,44%
	RIEPILOGO BILANCIO	***1.649.887,23***	***1.389.865,64***	***- 260.021,59***	***-15,76%***
15	Trasferimenti regionali alle Unioni	241.204,95	241.204,95	-	0,00%
15	Trasferimenti statali regionalizzati alle Unioni	328.518,67	299.458,84	- 29.059,83	-8,85%
86	Contributo dalla Regione per CEAS	-	10.000,00	10.000,00	===
112	Piano della formazione della Polizia municipale	-	20.000,00	20.000,00	===
191	Quota parte fondo sociale locale	548.084,00	340.000,00	- 208.084,00	-37,97%
197	Quota parte fondo sociale locale	350.000,00	350.000,00	-	0,00%
197	Contributo regionale per il funzionamento centro per le	20.201,85	20.201,85	-	0,00%

	famiglie				
197	Contributo per promozione, benessere e prevenzione del rischio in adolescenza	10.929,00	-	- 10.929,00	-100,00%
197	Contributo per prevenzione e contrasto violenza inframiliare	11.627,00	-	- 11.627,00	-100,00%
197	Politiche pari opportunità - centri antiviolenza	33.484,50	-	- 33.484,50	-100,00%
197	Progetto concittadini 2013/2014	1.020,00	-	- 1.020,00	-100,00%

I trasferimenti regionali alle Unioni (regionali e statali regionalizzati) sono determinati nei termini sotto rappresentati:

Trasferimenti Regionali Unione dei Comuni della Bassa Romagna	***Esercizio 2014***	***Esercizio 2015***	***2015-2014***	***Variazione %***
Contributo ordinario unione (art. 5 e 6 parte II G.R. n. 178 del 18/02/2008)	241.204,95	241.204,95	-	0,00%
Contributo a valere sui fondi statali regionalizzati (Es. 2014/Determina 19327 del 31/12/2014)	328.518,67	299.458,84	- 29.059,83	-8,85%
Totale contributi conto gestione corrente	***569.723,62***	***540.663,79***	***- 29.059,83***	***-5,10%***

I trasferimenti della Provincia evidenziano una variazione in diminuzione in valore assoluto di €. 1.760,80 per le causali sotto specificate.

CDG	***Trasferimenti dalla Provincia***	***Preconsuntivo 2014***	***Previsione 2015***	***2015-2014***	***Variaz%***
	Gestione del territorio	24.397,00	24.397,00	-	0,00%
	Sviluppo e promozione del territorio	8.891,03	8.890,00	- 1,03	-0,01%
	Politiche culturali (coordinamento) e giovani	14.380,00	-	- 14.380,00	-100,00%
	Servizi educativi	170.011,63	253.080,86	83.069,23	48,86%
	Servizi sociali	70.449,00	-	- 70.449,00	-100,00%
	RIEPILOGO BILANCIO	***288.128,66***	***286.367,86***	***- 1.760,80***	***-0,61%***
86	ALFONSINE – Contributo per la gestione riserva naturale	24.397,00	24.397,00	-	0,00%
92	Contributo programma turistico	8.891,03	8.890,00	-	-0,01%

				1,03	
152	Contributo UPI progetto impresa creativa	14.380,00	-	- 14.380,00	-100,00%
167	Contributi trasporto scolastico	17.486,15	31.748,02	14.261,87	81,56%
162	L.R. 1/2000 contributo gestione asilo nido 2013/2014	101.100,00	113.517,61	12.417,61	12,28%
182	Fornitura gratuita e semigratuita libri di testo	42.525,48	107.815,23	65.289,75	153,53%
191	Fondi per emergenza abitativa 2013	42.973,00	-	- 42.973,00	-100,00%
197	Contributo per realizzazione attività a sostegno delle reti provinciali contro le discriminazioni	2.338,10	-	- 2.338,10	-100,00%
197	Contributo a sostegno minori stranieri	1.612,80	-	- 1.612,80	-100,00%
197	Piani provinciali affido familiare e accoglienza 2014	3.244,00	-	- 3.244,00	-100,00%
197	Piano provinciale per l'immigrazione 2014	8.536,00	-	- 8.536,00	-100,00%
197	Interventi per diritto allo studio per minori stranieri 2014	11.745,10	-	- 11.745,10	-100,00%

I trasferimenti riconducibili ad altri soggetti pubblici aumentano in valore assoluto per €. 88.170,47 per le causali sotto specificate.

Altri trasferimenti	***Preconsuntivo 2014***	***Previsione 2015***	***2015-2014***	***Variaz%***
Trasferimenti altri enti pubblici	***4.431.009,43***	***4.519.179,90***	***88.170,47***	***1,99%***
Trasferimenti dal comune di Russi gestione associata informatica	20.000,00	10.000,00	- 10.000,00	-50,00%
Trasferimenti da comuni per gestione associata del contenzioso del personale (Nel 2014 il comune capofila era Cesena e l'Unione corrispondeva la sua quota) + Russi		106.255,00	106.255,00	===
Rimborsi dall'AUSL costi pedagogista, assistenti sociali, personale a convenzione assistenti sociali	482.809,94	515.813,41	33.003,47	6,84%
Rimborso dall'AUSL per fondo regionale per la non autosufficienza	3.640.464,00	3.650.000,00	9.536,00	0,26%
Sponsorizzazioni per azioni di governance e comunicazioni	75.333,60	10.000,00	- 65.333,60	-86,73%

I trasferimenti dei comuni sono quantificati a copertura delle spese e determinati secondo il sistema di riparto previsto dalle convenzioni che regolano il servizio. (In allegato sono specificati i criteri di riparto distintamente per centro di costo) . Per le specifiche dei trasferimenti si rimanda agli allegati prospetti.

Trasferimenti enti unione	*Preconsuntivo 2014*	*Previsione 2015*	*2015-2014*	*Variazione %*
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALFONSINE	2.970.102,77	2.927.547,71	- 42.555,06	-1,43%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA BAGNACAVALLO	4.230.550,71	4.185.716,84	- 44.833,87	-1,06%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA BAGNARA	587.612,21	590.586,20	2.973,99	0,51%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA CONSELICE	2.536.535,03	2.410.573,41	- 125.961,62	-4,97%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA COTIGNOLA	1.867.931,09	1.867.832,40	- 98,69	-0,01%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FUSIGNANO	2.103.220,37	2.073.054,09	- 30.166,28	-1,43%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA LUGO	8.761.368,57	8.540.764,02	- 220.604,55	-2,52%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA MASSA	3.002.536,65	2.932.454,72	- 70.081,93	-2,33%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA SANT'AGATA	830.160,38	811.716,59	- 18.443,79	-2,22%
TOTALE ENTI	***26.890.017,78***	***26.340.245,98***	***- 549.771,80***	***-2,04%***

Nelle quote dei comuni sono compresi i trasferimenti "perequativi" attualmente previsti nei termini sotto riportati. Il sistema perequativo "pasti" si esaurisce nel 2016, mentre quello "generale" dovrà essere eventualmente ridefinito a partire dalla gestione 2016.

	Esercizio 2014	*Esercizio 2015*	*Esercizio 2016*	*Esercizio 2017*				
Perequazione pasti	***Attribuzione perequazione (pasti)***	***Cessione perequazione (pasti)***	***Attribuzione perequazione (pasti)***	***Cessione perequazione (pasti)***	***Attribuzione perequazione (pasti)***	***Cessione perequazione (pasti)***	***Attribuzione perequazione (pasti)***	***Cessione perequazione (pasti)***
Alfonsine	- 24.510,03	-	- 60.697,87	-	- 37.209,59	-		
Bagnacavallo	-	25.101,11	-	58.197,40	-	34.918,44		
Bagnara	-	-	-	-	-	-		
Conselice	- 12.851,93	-	- 30.086,12	-	- 17.839,32	-		
Cotignola	- 10.091,36	-	- 22.613,55	-	- 9.187,51	-		
Fusignano	-	9.536,66	-	22.484,51	-	13.490,70		

Lugo	-	17.659,71	-	43.995,65	-	26.397,39		
Massa Lombarda	- 5.452,69	-	- 13.145,13	-	- 11.689,19	-		
S.Agata	-	608,53	-	1.865,10	-	1.119,06		
Unione	-	-	-	-	-			
Totale	**- 52.906,01**	**52.906,01**	**- 126.542,66**	**126.542,66**	**- 75.925,60**	**75.925,60**	**-**	**-**

	Esercizio 2014	***Esercizio 2015***	***Esercizio 2016***	***Esercizio 2017***				
Perequazione generale	***Attribuzione perequazione (generale)***	***Cessione perequazione (generale)***	***Attribuzione perequazione (generale)***	***Cessione perequazione (generale)***	***Attribuzione perequazione (generale)***	***Cessione perequazione (generale)***	***Attribuzione perequazione (generale)***	***Cessione perequazione (generale)***
Alfonsine	-	5.878,14	-	4.898,45	-	4.898,45	-	4.898,45
Bagnacavallo	-	26.727,18	-	22.272,65	-	22.272,65	-	22.272,65
Bagnara	- 31.676,55	-	- 30.026,75	-	- 30.026,75	-	- 30.026,75	-
Conselice	- 42.176,59	-	- 39.979,92	-	- 39.979,92	-	- 39.979,92	-
Cotignola	-	16.082,60	-	13.402,17	-	13.402,17	-	13.402,17
Fusignano	- 18.614,48	-	- 17.644,99	-	- 17.644,99	-	- 17.644,99	-
Lugo	-	242.219,83	-	235.183,19	-	235.183,19	-	235.183,19
Massa Lombarda	- 171.813,37	-	- 162.864,85	-	- 162.864,85	-	- 162.864,85	-
S.Agata	- 26.626,76	-	- 25.239,96	-	- 25.239,96	-	- 25.239,96	-
Unione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**- 290.907,76**	**290.907,76**	**- 275.756,46**	**275.756,46**	**- 275.756,46**	**275.756,46**	**- 275.756,46**	**275.756,46**

I proventi dei beni dell'ente aumentano in valore assoluto di €. 410.993,51 per le causali e nei servizi sotto specificati.

Proventi dei beni dell'ente	***Preconsuntivo 2014***	***Previsione 2015***	***2015-2014***	***Variazione %***	***Note alle variazioni***
DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	79.744,42	10.000,00	- 69.744,42	-87,46%	Nel 2014 diritti di segreteria correlati al contratto Bassa Romagna Catering
DIRITTI DI ISTRUTTORIA	264.000,09	255.000,00	- 9.000,09	-3,41%	

ALTRI DIRITTI	3.579,77	2.500,00	- 1.079,77	-30,16%	
DIRITTI DI ISTRUTTORIA	175.175,25	180.000,00	4.824,75	2,75%	
PROVENTI DA SERVIZI N.A.C.	735.201,64	732.000,00	- 3.201,64	-0,44%	
PROVENTI DA ASILO NIDO	1.431.143,25	1.445.000,00	13.856,75	0,97%	
PROVENTI DA CORSI EXTRASCOLASTICI	222.551,21	239.450,00	16.898,79	7,59%	
PROVENTI DA MENSE	3.696.201,55	3.784.900,00	88.698,45	2,40%	
PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO	176.547,99	162.150,00	- 14.397,99	-8,16%	
SANZIONI AMMINISTRATIVE, AMMENDE, OBLAZIONI	650.369,32	565.000,00	- 85.369,32	-13,13%	Giro contabile delle contravvenzioni
ALTRI PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	-	50.000,00	50.000,00	===	Nel 2015 indennizzo tesoreria per la mancata contrazione di mutui
INTERESSI DA ALTRI SOGGETTI PER DEPOSITI	280,33	500,00	219,67	78,36%	
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	-	59.400,00	59.400,00	===	Nel 2015 dividendi Bassa Romagna Catering
RIMBORSI SPESE PER PERSONALE COMANDATO	567.903,08	473.218,00	- 94.685,08	-16,67%	Diminuzione nel 2015 del personale comandato
PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	53.601,59	42.500,00	- 11.101,59	-20,71%	
Entrate da rimborsi di IVA a credito	-	231.000,00	231.000,00	===	
PROVENTI DA IMPRESE E DA SOGGETTI PRIVATI	45.825,00	280.500,00	234.675,00	512,11%	Nel 2015 giro contabile "split payment" per €. 216.000 E = S
Totali	***8.102.124,49***	***8.513.118,00***	***410.993,51***	***5,07%***	

La tabelle sotto riportate rappresentano la collocazione in bilancio dei proventi dei beni dell'ente 2014 e 2015 e conseguentemente le variazioni intervenute.

Proventi dei beni dell'ente 2014	***Servizi generali***	***Gestione del personale***	***Servizi finanziari***	***Gestione dell'entrata***	***Gestione del territorio***	***Sviluppo e promozione del territorio***	***Sicurezza***	***Servizi educativi***	***Servizi sociali***	***Totale***
DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	7.875,40	-	-	-	-	-	-	62.729,07	9.139,95	79.744,42
DIRITTI DI ISTRUTTORIA	-	-	-	-	243.500,09	20.500,00	-	-	-	264.000,09
ALTRI DIRITTI	-	-	-	-	-	-	3.579,77	-	-	3.579,77
DIRITTI DI ISTRUTTORIA	-	-	-	-	175.175,25	-	-	-	-	175.175,25
PROVENTI DA SERVIZI N.A.C.	-	-	-	-	-	-	-	200.789,49	534.412,15	735.201,64
PROVENTI DA ASILO NIDO	-	-	-	-	-	-	-	1.431.143,25	-	1.431.143,25
PROVENTI DA CORSI EXTRASCOLASTICI	-	-	-	-	-	-	-	222.551,21	-	222.551,21
PROVENTI DA MENSE	-	-	-	-	-	-	-	3.202.139,60	494.061,95	3.696.201,55
PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO	-	-	-	-	-	-	-	176.547,99	-	176.547,99
SANZIONI AMMINISTRATIVE, AMMENDE, OBLAZIONI	-	-	-	-	-	20.807,56	629.561,76	-	-	650.369,32
ALTRI PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INTERESSI DA ALTRI SOGGETTI PER DEPOSITI	280,33	-	-	-	-	-	-	-	-	280,33
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'										
RIMBORSI SPESE PER PERSONALE COMANDATO	154.774,00	27.500,00	20.611,00	28.673,00	204.276,00	26.769,00	35.969,00	18.904,00	50.427,08	567.903,08
PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	7.927,20	20.174,39	-	-	-	-	-	15.000,00	10.500,00	53.601,59
Entrate da rimborsi di IVA a credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROVENTI DA IMPRESE E DA SOGGETTI PRIVATI	31.018,05	995,37	-	-	-	10.757,50	-	1.448,47	1.605,61	45.825,00
Totali	***201.874,98***	***48.669,76***	***20.611,00***	***28.673,00***	***622.951,34***	***78.834,06***	***669.110,53***	***5.331.253,08***	***1.100.146,74***	***8.102.124,49***

Proventi dei beni dell'ente 2015	***Servizi generali***	***Gestione del personale***	***Servizi finanziari***	***Gestione dell'entrata***	***Gestione del territorio***	***Sviluppo e promozione del territorio***	***Sicurezza***	***Servizi educativi***	***Servizi sociali***	***Totale***
DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	10.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000,00
DIRITTI DI ISTRUTTORIA	-	-	-	-	250.000,00	5.000,00	-	-	-	255.000,00
ALTRI DIRITTI	-	-	-	-	-	-	2.500,00	-	-	2.500,00
DIRITTI DI ISTRUTTORIA	-	-	-	-	180.000,00	-	-	-	-	180.000,00
PROVENTI DA SERVIZI N.A.C.	-	-	-	-	-	-	-	207.000,00	525.000,00	732.000,00
PROVENTI DA ASILO NIDO	-	-	-	-	-	-	-	1.445.000,00	-	1.445.000,00
PROVENTI DA CORSI EXTRASCOLASTICI	-	-	-	-	-	-	-	239.450,00	-	239.450,00

PROVENTI DA MENSE	-	-	-	-	-	-	-	3.284.900,00	500.000,00	3.784.900,00
PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO	-	-	-	-	-	-	-	162.150,00	-	162.150,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE, AMMENDE, OBLAZIONI	-	-	-	-	-	25.000,00	540.000,00	-	-	565.000,00
ALTRI PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	50.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	50.000,00
INTERESSI DA ALTRI SOGGETTI PER DEPOSITI	500,00	-	-	-	-	-	-	-	-	500,00
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	-	-	-	-	-	-	-	59.400,00	-	59.400,00
RIMBORSI SPESE PER PERSONALE COMANDATO	137.216,00	27.500,00	17.710,00	28.740,00	196.733,00	7.344,00	7.552,00	4.345,00	46.078,00	473.218,00
PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	10.000,00	5.000,00	-	-	2.500,00	-	-	-	25.000,00	42.500,00
Entrate da rimborsi di IVA a credito	-	-	-	-	-	-	-	231.000,00	-	231.000,00
PROVENTI DA IMPRESE E DA SOGGETTI PRIVATI	42.000,00	500,00	216.000,00	1.000,00	-	21.000,00	-	-	-	280.500,00
Totali	***249.716,00***	***33.000,00***	***233.710,00***	***29.740,00***	***629.233,00***	***58.344,00***	***550.052,00***	***5.633.245,00***	***1.096.078,00***	***8.513.118,00***

Per analizzare le entrate in conto capitale (fonti di finanziamento) occorre metterle in relazione agli impieghi previsti come da tabella sotto riportata:

UE P:Capitolo	Descr.Capitolo	UE P:C.d.G.	Note 2015	Previsione esercizio 2015	Avanzo	Entrata correte	Trasferimenti enti Unione	Altri trasferimenti	Totali
9472UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE ALTRI SERVIZI GENERALI	62	Acquisto di software - per €. 58.097,20 utilizzo di risorse già contabilizzate	128.097,20	58.097,20	70.000,00			128.097,20
9472UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE ALTRI SERVIZI GENERALI	62	Acquisto di hardware - per €. 94.136,76 utilizzo di risorse già contabilizzate	194.136,76	94.136,76	100.000,00			194.136,76
9577UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	84	Fornitura strumentazione diversa	2.000,00		2.000,00			2.000,00
9215UE	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	93	Reinvestimento economie piazza Massa	20.476,02	20.476,02				20.476,02
9487UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE POLIZIA MUNICIPALE	112	Sostituzione n. 2 autovetture presidi di Bagnacavallo e Massa Lombarda	30.000,00		30.000,00			30.000,00
9487UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E	112	Estensori di cella	70.000,00		70.000,00			70.000,00

	ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE POLIZIA MUNICIPALE								
9487UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE POLIZIA MUNICIPALE	112	Impianti di videosorveglianza (Massa 30 - S. Agata 21)	51.500,00			51.500,00		51.500,00
9487UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE POLIZIA MUNICIPALE	112	Tecnologie di supporto per miglio sicurezza stradale	30.000,00		30.000,00			30.000,00
9587UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	122	Acquisto attrezzatura per emergenza	4.000,00		4.000,00			4.000,00
9607UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	162	Arredi scolastici	11.200,00		11.200,00			11.200,00
9607UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	162	Acquisto attrezzature	800,00		800,00			800,00

950 2UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE SCUOLA MATERNA	163	Arredi scolastici	16.000,00		16.000,00			16.000,00
950 7UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE ISTRUZIONE ELEMENTARE	164	Arredi scolastici	22.000,00		22.000,00			22.000,00
907 0UE	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI ISTRUZIONE ELEMENTARE	164	Lavori di completamento edifici scolastici	246.576,08	70.000,00		176.576,08		246.576,08
951 2UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE ISTRUZIONE MEDIA	165	Arredi scolastici	18.500,00		3.500,00		15.000,00	18.500,00
950 7UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE ISTRUZIONE ELEMENTARE	165	Arredi scolastici	2.500,00		2.500,00			2.500,00
907 5UE	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI ISTRUZIONE MEDIA	165	Completamento S.M S.Agata	230.000,00			230.000,00		230.000,00
			Totali	***1.077.786,06***	***242.709,98***	***362.000,00***	***458.076,08***	***15.000,00***	***1.077.786,06***

Trasferimenti in conto capitale enti Unione	***Preconsuntivo***	***Previsione***	***2015-2014***	***Variazione %***

	2014	2015		
TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE COMUNE DI ALFONSINE	30.315,48	-	- 30.315,48	-100,00%
TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE COMUNE DI BAGNACAVALLO	89.948,38	-	- 89.948,38	-100,00%
TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE COMUNE DI BAGNARA	87.726,37	175.000,00	87.273,63	99,48%
TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE COMUNE DI CONSELICE	24.626,44	-	- 24.626,44	-100,00%
TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE COMUNE DI COTIGNOLA	18.210,26	-	- 18.210,26	-100,00%
TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE COMUNE DI FUSIGNANO	20.470,78	-	- 20.470,78	-100,00%
TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE COMUNE DI LUGO	175.923,71	-	- 175.923,71	-100,00%
TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE COMUNE DI MASSA LOMBARDA	56.339,66	30.000,00	- 26.339,66	-46,75%
TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE COMUNE DI SANT'AGATA	145.436,85	253.076,08	107.639,23	74,01%
TOTALE ENTI	***648.997,93***	***458.076,08***	***- 190.921,85***	***-29,42%***

TRASFERIMENTO DA COMUNE DI BAGNARA DI ROM. PER EDILIZIA SCOLASTICA	70.000,00
BAGNACAVALLO - REALIZZAZIONE OPERE COMPLEMENTARI SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA	48.775,60
LUGO - TRASFERIMENTO PER ADEGUAMENTO PALAZZO ROSSI 2014	80.000,00
LAVORI COMPLETAMENTO PLESSO SCOLASTICO DI S.AGATA	138.424,86
TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA PER ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI (VEDI SOMME IMPEGNATE ANNO 2014)	11.797,47
ARCHIVIO DI DEPOSITO	150.000,00
BANDA LARGA	150.000,00
Totale	***648.997,93***

Come si vede dai prospetti , nel 2015, ad eccezione di €. 15.000 (Fondazione Crisp Ra per S.Agata) non sono previsti trasferimenti da soggetti diversi dai comuni.

Spese

Analizzando la spesa corrente rileviamo una variazione in aumento rispetto ai valori a preconsuntivo 2014 di €. 2.181.004,29 in relazione alle varie tipologie di costi come sotto specificati.

Macroaggregati	*SPESA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - TITOLI*	*Preconsuntivo 2014*	*Previsione 2015*	*2015-2014*	*Variaz%*
1	Redditi da lavoro dipendente	12.856.862,51	13.581.760,49	724.897,98	5,64%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	779.419,77	836.221,26	56.801,49	7,29%
3	Acquisto di beni e servizi	23.362.410,05	24.246.487,64	884.077,59	3,78%
4	Trasferimenti correnti	4.892.412,88	4.851.704,81	- 40.708,07	-0,83%
7	Interessi passivi	-	-	-	===
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	294.102,37	293.011,00	- 1.091,37	-0,37%
10	Altre spese correnti	9.973,00	566.999,67	557.026,67	5585,35%
	Totale spesa corrente per macroaggregati	***42.195.180,58***	***44.376.184,87***	***2.181.004,29***	***5,17%***

Per comprendere la dinamica delle spese è opportuno chiarire che la previsione dell'esercizio è articolata su quattro livelli distinti:

UE = somme stanziate nell'esercizio, finanziate nell'esercizio e spese nell'esercizio;

UF = somme stanziate nell'esercizio, finanziate nell'esercizio e spese negli esercizi successivi;

UR = somme stanziate nell'esercizio, finanziate negli esercizi precedenti e spese nell'esercizio;

UV = somme stanziate nell'esercizio, finanziate negli esercizi precedenti e spese negli esercizi successivi.

Le spese UF di un esercizio costituiscono le spese UR o UV dell'esercizio successivo.

Le spese UF e UV **non sono** impegnate nell'esercizio in cui sono iscritte.

Macroaggregati	*SPESA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - TITOLI*	*Preconsuntivo 2014 - UE*	*Preconsuntivo 2014 - UR*	*Preconsuntivo 2014*	*Preconsuntivo 2014 - UF*	*Esercizio 2014 (UE + UF)*
1	Redditi da lavoro dipendente	11.957.938,50	898.924,01	12.856.862,51	834.704,90	12.792.643,40
2	Imposte e tasse a carico dell'ente		64.366,38	779.419,77	49.005,58	764.058,97

		715.053,39				
3	Acquisto di beni e servizi	23.191.019,34	171.390,71	23.362.410,05	-	23.191.019,34
4	Trasferimenti correnti	4.837.057,12	55.355,76	4.892.412,88	-	4.837.057,12
7	Interessi passivi	-	-	-	-	-
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	294.102,37	-	294.102,37	-	294.102,37
10	Altre spese correnti	9.973,00	-	9.973,00	-	9.973,00
	Totale spesa corrente per macroaggregati	***41.005.143,72***	***1.190.036,86***	***42.195.180,58***	***883.710,48***	***41.888.854,20***

Il preconsuntivo 2014 di €. 42.195.180,58 è costituito da impegni di spesa UE per €. 41.005.143,72 (somme stanziate nell'esercizio, finanziate nell'esercizio e spese nell'esercizio), UR per €. 1.190.036,86 (somme stanziate nell'esercizio, finanziate negli esercizi precedenti e spese nell'esercizio). Gli stanziamenti di spesa UF per €. 882.605,41 (somme stanziate nell'esercizio, finanziate nell'esercizio e spese negli esercizi successivi) non sono impegnate nell'esercizio 2014, generano avanzo (Fondo Pluriennale Vincolato = FPV) e costituiscono gli stanziamenti di spesa UR dell'esercizio 2015 finanziate appunto da FPV;

Macro aggregati	***SPESA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - TITOLI***	***Previsione 2015 UE***	***Previsione 2015 - UR***	***Previsione 2015***	***Previsione 2015 - UF***	***Esercizio 2015 (UE + UF)***	***Variazione 2015 su 2014 per valori comparabili***
1	Redditi da lavoro dipendente	11.942.733,56	834.704,90	12.777.438,46	804.322,03	12.747.055,59	- 45.587,81
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	748.799,73	47.900,51	796.700,24	39.521,02	788.320,75	24.261,78
3	Acquisto di beni e servizi	24.246.487,64	-	24.246.487,64	-	24.246.487,64	1.055.468,30
4	Trasferimenti correnti	4.851.704,81	-	4.851.704,81	-	4.851.704,81	14.647,69
7	Interessi passivi	-	-	-	-	-	-
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	293.011,00	-	293.011,00	-	293.011,00	- 1.091,37

10	Altre spese correnti	566.999,67	-	566.999,67	-	566.999,67	557.026,67
	Totale spesa corrente per macroaggregati	***42.649.736,41***	***882.605,41***	***43.532.341,82***	***843.843,05***	***43.493.579,46***	***1.604.725,26***

La previsione 2015 di €. 44.376.184,87 è costituita da stanziamenti di spesa UE per €. 42.649.736,41 (somme stanziate nell'esercizio, finanziate nell'esercizio e spese nell'esercizio), UR per €. 882.605,41 (somme stanziate nell'esercizio, finanziate negli esercizi precedenti e spese nell'esercizio) e UF per €. 843843,05 (somme stanziate nell'esercizio, finanziate nell'esercizio e spese negli esercizi successivi);

Per la corretta comparazione della spesa tra preconsuntivo 2014 e previsione 2015 è quindi necessario confrontare le somme impegnate UE + le somme stanziate (prenotate) UF .

Per valori comparabili la differenza tra i due esercizi è di €. 1.604.725,26 distintamente per tipologia come da prospetto sopra riportato.

Come si vede gli scostamenti più significativi si riscontrano alla voce "Acquisto di beni e servizi" €. 1.055.468,30 e "Altre spese correnti" €. 557.026,67

La motivazione delle variazioni alla voce "Altre spese correnti" è rinvenibile nel prospetto sotto riportato.

Macro aggregati	***Riferimenti***			***Previsione 2015***			***Variazione 2015 su 2014 per valori comparabili***
10	Altre spese correnti - fondo svalutazione crediti			231.000,00			231.000,00
10	Altre spese correnti - fondo di riserva			99.999,67			99.999,67
10	Altre spese correnti - gestione IVA			216.000,00			216.000,00
	Totali			***546.999,67***			***546.999,67***

Gli stanziamenti della tabella compaiono unicamente nella previsione 2015:

- Il fondo di riserva per €. 99.999,67 costituisce in sede di bilancio di previsione una disponibilità di spesa indistinta che a consuntivo è azzerata ;
- Il fondo svalutazione crediti per €. 231.000 è costituito da somme da finanziarsi nell'esercizio ma non impegnate e come tali confluite nell'avanzo di amministrazione nel 2014 e presenti nell'esercizio 2015;
- Le altre spese correnti per €. 216.000 sono somme stanziate in spesa ed in entrata nel 2015 per consentire la gestione delle fatture in "split payment".

Con tali correttivi lo scostamento tra i due esercizi si riduce a €. 1.057.725,59 (1.604.725,26 – 546.999,67)

Nell'esercizio 2015 sono finanziate con avanzo di amministrazione spese aggiuntive per €. 766.276,07 e questo riduce e motiva in misura corrispondente lo scostamento a €. 291.449,52.

CDG	***Risorse straordinarie destinate al finanziamento di spesa corrente***	***Preconsuntivo 2014***	***Previsione 2015***	***2015-2014***	***Variaz%***
92	CDC PROMOZIONE TURISTICA	-	100.000,00	100.000,00	===
93	CDC AMMINISTRATIVO SUAP	-	83.600,00	83.600,00	===
191	CDC SOCIALE E SOCIO SANITARIA COSTI GENERALI U.O.	464.449,06	1.027.990,57	563.541,51	121,34%
62	CDC INFORMATICA	-	34.426,85	34.426,85	===
15	CDC SERVIZI GENERALI	1.000.000,00	1.040.000,00	40.000,00	4,00%
161	CDC SERVIZI EDUCATIVI COSTI GENERALI U.O.	55.292,29	-	- 55.292,29	-100,00%
	Totale avanzo di amministrazione destinate al finanziamento di spesa corrente	***1.519.741,35***	***2.286.017,42***	***766.276,07***	***50,42%***

La gestione della spesa corrente per macrosettori rettificata per una corretta comparazione con l'esercizio 2014 è determinata in €. 42.170.303,72

Spesa corrente 2015 per macroaggregati	***1***	***2***	***3***	***4***	***9***	***10***	***Totale***	***Rettifiche "Altre spese correnti"***	***Rettifiche "Avanzo"***	***Totale da compararsi***
	Personale	***Imposte e tasse***	***Acquisto di beni e servizi***	***Trasferimenti correnti***	***Rimborsi e poste correttive***	***Altre spese correnti***				
Servizi generali	3.514.085,59	229.115,05	1.086.456,45	1.336.556,46	38.069,00	99.999,67	6.304.282,22	- 99.999,67	- 40.000,00	6.164.282,55
Gestione del personale	550.409,00	36.009,50	70.822,06	-	14.194,00	-	671.434,56			671.434,56
Servizi finanziari	1.014.582,00	67.675,00	2.000,00	-	12.076,00	216.000,00	1.312.333,00	- 216.000,00		1.096.333,00
Gestione dell'entrata	685.072,00	48.473,20	262.000,00	2.000,00	61.876,00	-	1.059.421,20			1.059.421,20

Informatica	261.903,00	16.684,00	589.060,85	-	-	-	867.647,85		-34.426,85	833.221,00
Anagrafe e statistica	-	1.412,00	-	-	21.092,00	-	22.504,00			22.504,00
Gestione del territorio	1.425.957,00	94.775,00	706.049,00	98.132,00	36.923,00	-	2.361.836,00			2.361.836,00
Sviluppo e promozione del territorio	324.820,00	23.282,00	280.900,00	299.072,89	28.202,00	-	956.276,89		-183.600,00	772.676,89
Sicurezza	2.186.191,00	142.650,00	567.225,00	500.000,00	10.000,00	10.000,00	3.416.066,00			3.416.066,00
Politiche culturali (coordinamento) e giovani	27.265,00	1.810,00	43.900,00	15.600,00	-	-	88.575,00			88.575,00
Servizi educativi	1.720.729,00	58.558,00	11.657.899,82	1.179.875,89	34.131,00	216.000,00	14.867.193,71	-216.000,00	55.292,29	14.706.486,00
Servizi sociali	1.036.042,00	67.877,00	8.980.174,46	1.420.467,57	36.448,00	25.000,00	11.566.009,03	-25.000,00	-563.541,51	10.977.467,52
Totali	***12.747.055,59***	***788.320,75***	***24.246.487,64***	***4.851.704,81***	***293.011,00***	***566.999,67***	***43.493.579,46***	***-556.999,67***	***-766.276,07***	***42.170.303,72***

La gestione corrente 2014 da compararsi con la gestione 2015 distintamente per macrosettori è di €. 41.888.854,20.

Spesa corrente 2014 per macroaggregati	***1***	***2***	***3***	***4***	***9***	***10***	***Totale***	***Rettifiche "Altre spese correnti"***	***Rettifiche "Avanzo"***	***Totale da compararsi***
	Personale	***Imposte e tasse***	***Acquisto di beni e servizi***	***Trasferimenti correnti***	***Rimborsi e poste correttive***	***Altre spese correnti***				
Servizi generali	3.468.093,17	222.789,34	1.031.441,33	1.307.374,81	90.121,01	-	6.119.819,66			6.119.819,66

Gestione del personale	484.027,50	30.704,31	30.367,74	18.259,60	2.898,00	-	566.257,15			566.257,15
Servizi finanziari	1.044.935,06	70.041,28	-	12.644,15	16.296,00	-	1.143.916,49			1.143.916,49
Gestione dell'entrata	634.962,22	42.404,92	179.763,94	24.432,12	18.457,00	-	900.020,20			900.020,20
Informatica	252.293,93	14.407,16	448.095,16	2.543,10	-	-	717.339,35			717.339,35
Anagrafe e statistica	27.035,08	3.191,81	-	-	21.092,00	-	51.318,89			51.318,89
Gestione del territorio	1.348.366,07	91.478,12	599.639,28	105.714,86	55.187,65	-	2.200.385,98			2.200.385,98
Sviluppo e promozione del territorio	346.233,81	25.119,95	105.749,96	276.554,84	33.008,00	-	786.666,56			786.666,56
Sicurezza	2.145.136,61	140.372,85	633.614,89	586.324,56	12.000,00	9.973,00	3.527.421,91			3.527.421,91
Politiche culturali (coordinamento) e giovani	27.184,41	1.980,35	63.689,55	2.000,00	2.547,00	-	97.401,31			97.401,31
Servizi educativi	1.930.557,84	55.738,69	11.188.669,33	1.093.719,16	35.976,71	-	14.304.661,73			14.304.661,73
Servizi sociali	1.083.817,70	65.830,19	8.909.988,16	1.407.489,92	6.519,00	-	11.473.644,97			11.473.644,97
Totali	***12.792.643,40***	***764.058,97***	***23.191.019,34***	***4.837.057,12***	***294.102,37***	***9.973,00***	***41.888.854,20***	***-***	***-***	***41.888.854,20***

Le differenze per valori comparabili tra la gestione 2015 e 2014 per macrosettori è determinata in €. 281,449,52.

Spesa corrente 2015 - spesa corrente 2014 per macroaggregati	***1***	***2***	***3***	***4***	***9***	***10***	***Totale***	***Rettifiche "Altre spese correnti"***	***Rettifiche "Avanzo"***	***Totale da compararsi***
	Personale	***Imposte e tasse***	***Acquisto di beni e servizi***	***Trasferimenti correnti***	***Rimborsi e poste correttive***	***Altre spese correnti***				

Servizi generali	45.992,42	6.325,71	55.015,12	29.181,65	-52.052,01	99.999,67	184.462,56			44.462,89
Gestione del personale	66.381,50	5.305,19	40.454,32	-18.259,60	11.296,00	-	105.177,41			105.177,41
Servizi finanziari	- 30.353,06	-2.366,28	2.000,00	-12.644,15	-4.220,00	216.000,00	168.416,51			- 47.583,49
Gestione dell'entrata	50.109,78	6.068,28	82.236,06	-22.432,12	43.419,00	-	159.401,00			159.401,00
Informatica	9.609,07	2.276,84	140.965,69	-2.543,10	-	-	150.308,50			115.881,65
Anagrafe e statistica	- 27.035,08	-1.779,81	-	-	-	-	-28.814,89			- 28.814,89
Gestione del territorio	77.590,93	3.296,88	106.409,72	-7.582,86	-18.264,65	-	161.450,02			161.450,02
Politiche culturali (coordinamento) e giovani	- 21.413,81	-1.837,95	175.150,04	22.518,05	-4.806,00	-	169.610,33			- 13.989,67
Sicurezza	41.054,39	2.277,15	-66.389,89	-86.324,56	-2.000,00	27,00	-111.355,91			- 111.355,91
Politiche culturali (coordinamento) e giovani	80,59	-170,35	-19.789,55	13.600,00	-2.547,00	-	-8.826,31			- 8.826,31
Servizi educativi	- 209.828,84	2.819,31	469.230,49	86.156,73	-1.845,71	216.000,00	562.531,98			401.824,27
Servizi sociali	- 47.775,70	2.046,81	70.186,30	12.977,65	29.929,00	25.000,00	92.364,06			- 496.177,45
Totali	***-45.587,81***	***24.261,78***	***1.055.468,30***	***14.647,69***	***-1.091,37***	***557.026,67***	***1.604.725,26***	***-***	***-***	***281.449,52***

Le causali più significative delle variazioni di spesa in aumento sono sotto specificate:

Servizi generali

Personale	41.405,97
Formazione	90.128,12

Prestazione di servizi	- 35.113,00
Perequazione	- 15.151,30

Gestione del personale

Internalizzazione del servizio contenzioso compensato all'entrata	64.670,00
Formazione	31.444,78
Commissioni di concorso	6.590,54

Gestione dell'entrata

Personale	99.597,06
Acquisto banca dati per accertamento TARI	16.000,00
Acquisizioni dichiarazioni IMU e TASI e gestione del relativo programma	24.510,00
Implementazione programma gestione rette	13.751,70
Censimento pubblicità Lugo e Cotignola	23.770,00

Informatica

Personale	11.885,91
Servizi esterni di cui sostituzione personale €. 17.000	115.179,70

Gestione del territorio

Eliminazione Barriere architettoniche (compensato con una maggiore entrata equivalente dei comuni)	60.000,00
Incarichi professionali	49.581,00
Progetto "Futuro Green"	32.000,00
Interventi ambientali	25.708,07

Servizi educativi

Personale	- 209.828,84
Mense scolastiche	363.776,90
Servizi scolastici nido	246.869,12
Quota dividendi Bassa Romagna Catering a Lugo	39.960,00
Perequazione pasti	73.636,65
Servizi ausiliari e spese di pulizia mense scolastiche	- 270.357,94
Mense scolastiche nido	11.947,51

Servizi scolastici materne	21.741,70
Manutenzioni scuole primarie	5.500,00
Gestione automezzi trasporto scolastico	21.865,26
Mense scolastiche centri estivi	6.398,46
assistenza scolastica centri estivi	34.188,37
Servizi di pre e post scuola	15.159,24

Gli accantonamenti da operarsi a fronte di possibili crediti di dubbia esigibilità originati dalla gestione della competenza 2015 sono quantificati in euro 241.000 e questo in quanto le poste di entrata di bilancio relative alle rette per i servizi sociali ed educativi sono contabilizzate "al lordo" delle eventuali mancate entrate. Sempre con la stessa logica, con la chiusura dell'esercizio 2014 sono stati accantonati nel fondo relativo a "crediti di dubbia esigibilità" euro 241.000 relativi a rette insolute riferite all'esercizio 2014.

Ad oggi risultano accantonati complessivamente €. 1.118.310,69 nei termini sotto specificati, proseguendo nell'attività di recupero di tali posizioni.

Si rappresenta che il fondo crediti di dubbia esigibilità relativo ai servizi educativi è costituito e finanziato secondo il principio della territorialità, mentre quello dei servizi sociali in proporzione al n. degli abitanti.

Preconsuntivo 2014 - Delibera G.U n. 19 del 5/02/2015

Comuni	***Gestione vincoli su avanzo 2014***			
	Accantonamenti fondo rischi 2014 e precedenti	***Stanziamento fondo rischi 2015 servizi educativi***	***Stanziamento fondo rischi 2015 servizi sociali***	***Totale fondo rischi***
Alfonsine	100.805,26	24.819,00	2.988,40	128.612,66
Bagnacavallo	210.339,23	51.787,00	4.039,20	266.165,43
Bagnara	17.109,25	4.212,00	588,93	21.910,19
Conselice	15.082,76	3.713,00	2.386,42	21.182,18
Cotignola	35.286,12	8.688,00	1.798,93	45.773,05
Fusignano	109.180,70	26.881,00	2.028,18	138.089,88
Lugo	230.301,87	56.702,00	7.879,59	294.883,46
Massa Lombarda	156.203,99	38.459,00	2.585,47	197.248,45
S.Agata	3.001,51	739,00	704,89	4.445,40

Totali	***877.310,69***	***216.000,00***	***25.000,00***	***1.118.310,69***

Gli investimenti programmati nel triennio sono determinati nei termini sotto rappresentati.

UEP:Capitolo	***Descrizione Capitolo***	***UEP:C.d.G.***	***Note 2015***	***Previsione esercizio 2015***	***Esercizio 2016***	***Entrata corrente***	***Esercizio 2017***	***Entrata corrente***	***Totale triennio 2015/2017***
9472UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE ALTRI SERVIZI GENERALI	62	Acquisto di software - per €. 58.097,20 utilizzo di risorse già contabilizzate	128.097,20	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	268.097,20
9472UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE ALTRI SERVIZI GENERALI	62	Acquisto di hardware - per €. 94.136,76 utilizzo di risorse già contabilizzate	194.136,76	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	294.136,76
9577UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	84	Fornitura strumentazione diversa	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
9215UE	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	93	Reinvestimento economie piazza Massa	20.476,02	-	-	-	-	20.476,02
9487UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE POLIZIA MUNICIPALE	112	Sostituzione n. 2 autovetture presidi di Bagnacavallo e Massa Lombarda	30.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	60.000,00
9487UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE POLIZIA MUNICIPALE	112	Estensori di cella	70.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	140.000,00
9487UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	112	Impianti di videosorveglianza (Massa 30 - S. Agata 21)	51.500,00	18.000,00	18.000,00	15.000,00	15.000,00	84.500,00

	POLIZIA MUNICIPALE								
948 7UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE POLIZIA MUNICIPALE	112	Tecnoligie di supporto per miglio sicurezza stradale	30.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	60.000,00
958 7UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	122	Acquisto attrezzatura per emergenza	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
960 7UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	162	Arredi scolastici	11.200,00	11.200,00	11.200,00	11.200,00	11.200,00	33.600,00
960 7UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	162	Acquisto attrezzature	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	2.400,00
950 2UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE SCUOLA MATERNA	163	Arredi scolastici	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	48.000,00
950 7UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE ISTRUZIONE ELEMENTARE	164	Arredi scolastici	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	66.000,00
907 0UE	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI ISTRUZIONE ELEMENTARE	164	Lavori di completamento edifici scolastici	246.576,08	-	-	-	-	246.576,08
951 2UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE	165	Arredi scolastici	18.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	25.500,00

	TECNICO-SCIENTIFICHE ISTRUZIONE MEDIA								
950 7UE	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE ISTRUZIONE ELEMENTARE	165	Arredi scolastici	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
907 5UE	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI ISTRUZIONE MEDIA	165	Completamento S.M S.Agata	230.000,00	-	-	-	-	230.000,00
			Totali	***1.077.786,06***	***265.000,00***	***265.000,00***	***262.000,00***	***262.000,00***	

Anche relativamente alle spese per gli investimenti è opportuno chiarire la rappresentazione contabile che discende dai nuovi principi contabili di cui al D.P.R. 194/1996 e D.Lgs 118/2011.

Spesa	**2015**	**2016**	**2017**	***Note***
Spesa 1 (UE)	1.077.786,06	265.000,00	262.000,00	Spesa1= Investimenti programmati e realizzati nello stesso esercizio
Spesa 2 (UF)	-	-	-	Spesa 2= Investimenti programmati in un esercizio e realizzati successivamente
Spesa 3 (UR)	1.215.669,16	150.000,00	-	Spesa 3= Investimenti programmati negli esercizi precedenti da realizzarsi nell'esercizio
Spesa 4 (UV)	150.000,00	-	-	Spesa 4= Investimenti programmati negli esercizi precedenti da realizzarsi negli esercizi successivi
Totale spesa al titolo II	***2.443.455,22***	***415.000,00***	***262.000,00***	
Entrata				
Risorse disponibili	1.077.786,06	265.000,00	262.000,00	Risorse disponibili nell'esercizio
FPV (Fondo Pluriennale vincolato)	1.365.669,16	150.000,00	-	Transito delle risorse già accertate per il finanziamento degli interventi differiti
Totale fonti di finanziamento	***2.443.455,22***	***415.000,00***	***262.000,00***	
Fonti di finanziamento spese in conto capitale	***Previsione 2015***	***Previsione 2016***	***Previsione 2017***	

Risorse correnti	362.000,00	247.000,00	247.000,00	
Avanzo	242.709,98			
Trasferimenti Regione	-			
Trasferimenti di capitale dai comuni	458.076,08	18.000,00	15.000,00	
Altri trasferimenti	15.000,00			
Mutui	-			
Totale	***1.077.786,06***	***265.000,00***	***262.000,00***	
Fonti di finanziamento spese in conto capitale	***Previsione 2015***	***Previsione 2016***	***Previsione 2017***	
Risorse proprie	604.709,98	265.000,00	262.000,00	
Risorse trasferite	473.076,08	18.000,00	15.000,00	
Indebitamento	-	-	-	
Totale	***1.077.786,06***	***283.000,00***	***277.000,00***	
Risorse proprie %	56,11%	93,64%	94,58%	
Risorse trasferite %	43,89%	6,36%	5,42%	
Indebitamento %	0,00%	0,00%	0,00%	

Il nuovo sistema contabile (D.P.R. 194/1996 - D.Lgs 118/2011) impone una diverso approccio nella rilevazione dei valori gestionali, sicuramente più vicino al sistema privatistico, ma potrebbe generare qualche difficoltà di comprensione per i non addetti ai lavori, specialmente per le rilevazioni che attengono alle fonti di finanziamento e impieghi in conto capitale.

Il bilancio pluriennale degli investimenti 2015/2017 evidenzia dei valori che sono contabilizzati secondo il nuovo sistema contabile (D.L.gs 118/2001) distintamente per la parte di effettivo realizzo nell'esercizio e per la parte da realizzarsi negli esercizi successivi, al fine di rappresentare il "percorso" di attuazione dell'investimento.

Secondo tale rappresentazione nel bilancio 2015 sono stanziati nella spese in conto capitale € 2.443.455 di cui interventi per €. 1.077.786,06 finanziati e realizzati nell'esercizio e €. 1.365.669,16 di interventi già finanziati negli esercizi precedenti.

Servizi a domanda individuale

	161	162	163	164	165	167	168	169	182	
	Servizi educativi costi generali U.O.	***Asili nido***	***Scuole materne***	***Scuole primarie***	***Scuole medie inferiori***	***Trasporti scolastici***	***Refezione scolastica***	***Centri ricreativi estivi***	***Altri servizi per l'infanzia***	***Totale gestione corrente per centro di costo***
Totale spesa	***482.262,74***	***5.279.365,85***	***2.222.774,23***	***724.301,14***	***592.473,13***	***697.615,75***	***3.821.469,30***	***417.485,25***	***838.403,98***	***15.076.151,38***
TOTALE ENTRATA	***290.400,00***	***1.684.126,14***	***327.628,94***	***-***	***-***	***193.898,02***	***3.494.234,13***	***149.500,00***	***291.565,38***	***6.431.352,61***
Saldo	***-191.862,74***	***-3.595.239,70***	***-1.895.145,29***	***-724.301,14***	***-592.473,13***	***-503.717,73***	***-327.235,17***	***-267.985,25***	***-546.838,60***	***-8.644.798,77***
Tasso di copertura	60,22%	31,90%	14,74%	0,00%	0,00%	27,79%	91,44%	35,81%	34,78%	42,66%

TOTALE ENTRATA - TASSO DI COPERTURA

Alfonsine	112,25%	24,95%	0,70%	0,00%	0,00%	33,26%	91,94%	19,10%	52,81%	43,55%
Bagnacavallo	83,35%	37,56%	10,90%	0,00%	0,00%	18,41%	95,74%	45,76%	51,50%	48,33%
Bagnara	26,46%	34,05%	0,23%	0,00%	0,00%	61,75%	85,73%		32,99%	40,36%
Conselice	34,98%	33,29%	0,95%	0,00%	0,00%	32,50%	87,92%	0,00%	25,33%	45,77%
Cotignola	82,76%	30,51%	0,47%	0,00%	0,00%	27,56%	89,45%	34,82%	27,68%	42,92%
Fusignano	56,41%	33,82%	0,46%	0,00%	0,00%	30,09%	98,66%	22,11%	25,25%	44,89%
Lugo	81,04%	30,34%	4,86%	0,00%	0,00%	23,83%	89,57%	55,86%	29,22%	39,22%
Massa Lombarda	36,23%	31,17%	35,11%	0,00%	0,00%	35,07%	89,22%	55,94%	36,19%	39,53%
S.Agata	30,29%	32,71%	0,27%	0,00%	0,00%	19,77%	87,26%	0,00%	36,32%	36,19%
TOTALE GENERALE ENTRATA	***60,22%***	***31,90%***	***14,74%***	***0,00%***	***0,00%***	***27,79%***	***91,44%***	***35,81%***	***34,78%***	***42,66%***

N.B. Per Massa Lombarda i pasti della materna che contabilmente sono computati sul centro di costo, sono stati addebitati al centro di costo "Scuole materne" in quanto la retta percepita dal comune per la materna è comprensiva anche del costo pasto. (n. 26.200 pasti a €. 4,45 = 116.600)

BILANCIO 2015
TRASPORTO SOCIALE - CDG 196 - PREVISIONE 2015

Comuni	SPESA	ENTRATA	TASSO COPERTURA
Alfonsine			
Bagnacavallo	27.040,00	6.000,00	22,19%
Bagnara	600,00	200,00	33,33%
Conselice	13.500,00		0,00%
Cotignola	2.000,00		
Fusignano	16.600,00	4.500,00	27,11%
Lugo	40.000,00	7.100,00	17,75%
Massa Lombarda	16.700,00	3.200,00	19,16%
S.Agata	700,00		0,00%
VALORE MEDIO	**117.140,00**	**21.000,00**	**17,93%**

BILANCIO 2015
PASTI A DOMICILIO - CDG 196 – PREVISIONE 2015

Comuni	SPESA	ENTRATA	TASSO COPERTURA
Alfonsine	100.984,00	75.000,00	74,27%
Bagnacavallo	114.314,00	95.000,00	83,10%
Bagnara			
Conselice	56.286,00	40.000,00	71,07%
Cotignola			
Fusignano	67.767,00	46.000,00	67,88%
Lugo	223.491,00	185.000,00	82,78%
Massa Lombarda	73.586,00	45.000,00	61,15%
S.Agata	18.572,00	14.000,00	75,38%
VALORE MEDIO	**655.000,00**	**500.000,00**	**76,34%**

BILANCIO 2015
TELESOCCORSO - CDG 196 – PREVISIONE 2015

Comuni	SPESA	ENTRATA	TASSO COPERTURA
Alfonsine			
Bagnacavallo	2.250,00	1.500,00	66,67%
Bagnara	550,00	200,00	36,36%
Conselice	1.200,00		0,00%

Cotignola			
Fusignano			
Lugo	1.400,00	200,00	14,29%
Massa Lombarda	3.600,00	2.100,00	58,33%
S.Agata			
VALORE MEDIO	**9.000,00**	**4.000,00**	**44,44%**

BILANCIO 2015
ASSISTENZA DOMICILIARE - CDG 196 – PREVISIONE 2015

Riferimenti	***SPESA***	***ENTRATA***	***TASSO COPERTURA***
Compartecipazione rette	280.000,00		
Quota fondo regionale non autosufficienza	1.100.000,00		
Totale spesa		1.790.000,00	
TOTALE	**1.380.000,00**	**1.790.000,00**	**77,09%**
Quota a carico dei Comuni	**410.000,00**		

BILANCIO 2015
SERVIZI SOCIALI:
TASSO DI COPERTURA COMPLESSIVO PER ENTE – PREVENTIVO 2015 **(Al netto assistenza domiciliare)**

Comuni	***SPESA***	***ENTRATA***	***TASSO COPERTURA***
Alfonsine	100.984,00	75.000,00	74,27%
Bagnacavallo	143.604,00	102.500,00	71,38%
Bagnara	1.150,00	400,00	34,78%
Conselice	70.986,00	40.000,00	56,35%
Cotignola	2.000,00	-	
Fusignano	84.367,00	50.500,00	59,86%
Lugo	264.891,00	192.300,00	72,60%
Massa Lombarda	93.886,00	50.300,00	53,58%
S.Agata	19.272,00	14.000,00	72,64%
VALORE MEDIO	**781.140,00**	**525.000,00**	**67,21%**
Comuni	***SPESA***	***ENTRATA***	***TASSO COPERTURA***
Trasporto sociale	117.140,00	21.000,00	17,93%
Pasti a domicilio	655.000,00	500.000,00	76,34%
Telesoccorso	9.000,00	4.000,00	44,44%

Assistenza domiciliare	1.790.000,00	1.380.000,00	77,09%
Totale servizi sociali	***2.571.140,00***	***1.905.000,00***	***74,09%***

Bilancio pluriennale

Per quanto concerne il bilancio pluriennale si è provveduto ad una ipotesi 2016 e 2017 che presuppone una riduzione della spesa a carico dei Comuni di €. 1.282.606,68 a partire dal 2016 intervenendo sia su servizi a sistema di contribuzione "territoriale" che "capitario", mentre per la parte relativa alla gestione in conto capitale è stato recepito il piano degli investimenti come da cronoprogramma e le correlate fonti di finanziamento, considerando inoltre gli oneri finanziari in relazione ai mutui assunti nel 2014..

Non si è provveduto ad operare variazioni alla spesa legate al tasso di inflazione.

Nella tabella sotto riportata sono rappresentati gli effetti sui singoli comuni per l'esercizio 2016 con riferimento all'esercizio 2015 e per l'esercizio 2017 con riferimento all'esercizio 2016

BILANCIO 2016 – Trasferimenti enti 2016 – variazioni rispetto il 2015

Gestione corrente per centro di costo CDG	***AE 2016***	***BO 2016***	***BA 2016***	***CE 2016***	***CA 2016***	***FO 2016***	***LO 2016***	***MA 2016***	***SA 2016***	***Totale***
Servizi generali	-61.359,80	-84.339,51	5.551,29	-49.701,24	-37.690,15	-41.426,93	-163.945,10	-53.694,86	-14.639,93	-501.246,25
Gestione del personale	-3.665,04	-5.037,62	-728,86	-2.968,67	-2.251,24	-2.474,44	-9.792,48	-3.207,21	-874,45	-31.000,00
Servizi finanziari	-236,45	-325,01	-47,02	-191,53	-145,24	-159,64	-631,77	-206,92	-56,42	-2.000,00
Gestione dell'entrata	-3.783,26	-5.200,12	-752,37	-3.064,43	-2.323,86	-2.554,26	-10.108,37	-3.310,67	-902,65	-32.000,00
Informatica	-13.411,35	-8.125,19	-4.303,07	-4.788,17	-9.886,04	-3.991,03	-15.794,33	-5.172,92	-4.527,90	-70.000,00
Anagrafe e statistica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestione del territorio	-5.861,81	-8.057,10	-1.165,72	-4.748,05	-3.600,61	-3.957,59	-15.661,97	-5.129,57	-1.398,58	-49.581,00

Sviluppo e promozione del territorio	- 9.166,83	- 14.445,32	- 1.359,26	- 5.918,95	- 9.420,23	- 8.076,14	- 36.934,96	- 8.691,40	- 986,90	- 95.000,00
Sicurezza	- 11.231,56	- 15.437,87	- 2.233,59	- 9.097,53	- 6.898,97	- 7.582,96	- 30.009,22	- 9.828,54	- 2.679,76	- 95.000,00
Politiche culturali (coordinamento) e giovani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi educativi	- 18.750,00	- 48.778,96	13.837,63	- 20.250,00	- 12.000,00	- 22.493,80	- 58.098,26	- 135.000,00	- 5.246,04	- 306.779,43
Servizi sociali	- 11.822,70	- 16.250,39	- 2.351,15	- 9.576,35	- 7.262,07	- 7.982,07	- 31.588,65	- 10.345,83	- 2.820,80	- 100.000,00
RIEPILOGO BILANCIO	***- 139.288,82***	***- 205.997,11***	***6.447,88***	***- 110.304,92***	***- 91.478,41***	***- 100.698,88***	***- 372.565,11***	***- 234.587,91***	***- 34.133,43***	***- 1.282.606,68***

Bilancio 2017 - Trasferimenti enti 2017 - variazioni rispetto il 2016

Gestione corrente per centro di costo CDG	***Alfonsine***	***Bagnacavallo***	***Bagnara***	***Conselice***	***Cotignola***	***Fusignano***	***Lugo***	***Massa Lombarda***	***S.Agata***	***TOTALI***
Servizi educativi costi generali U.O.	-	109.220,60	23.192,73	25.322,31	9.700,00	57.985,34	148.552,97	78.195,40	22.579,71	474.749,06
Variazione		- 34.918,44				- 13.490,70	- 26.397,39		- 1.119,06	- 75.925,59
Servizi educativi costi generali U.O. - ridetermina to	***-***	***74.302,16***	***23.192,73***	***25.322,31***	***9.700,00***	***44.494,64***	***122.155,58***	***78.195,40***	***21.460,65***	***398.823,47***

Scuole primarie	121.393,33	102.253,84	31.231,73	68.271,06	72.814,52	79.898,78	164.085,72	80.339,95	39.849,84	760.138,77
Variazione - interessi passivi mutuo Bagnara		- 1.081,20								
Scuole primarie - ridetermina to	***121.393,33***	***102.253,84***	***30.150,53***	***68.271,06***	***72.814,52***	***79.898,78***	***164.085,72***	***80.339,95***	***39.849,84***	***760.138,77***
Servizi generali	2.476,51	18.265,16	18.714,97	0,00	13.482,90	0,00	225.376,11	0,00	710,82	279.026,48
Variazione - quota capitale mutuo Bagnara		1.081,20							1.081,20	
Servizi generali - ridetermina to	***2.476,51***	***18.265,16***	***19.796,17***	***0,00***	***13.482,90***	***0,00***	***225.376,11***	***0,00***	***710,82***	***280.107,68***

Pur con la manovra sopra rappresentata, anche le gestioni 2016 e 2017 evidenziano una certa sofferenza che comunque ad oggi è sufficientemente garantita dall'avanzo non utilizzato 2013 e opportunamente accantonato per €. 770.000 e da quello non ancora utilizzato rinvenibile da preconsunti vo 2015 di €. 447.791

Preconsuntivo 2014 - Delibera G.U n. 19 del 5/02/2015

Comuni	***Riepilogo gestione avanzo preconsuntivo 2014 - gestione 2015***				
	Totale accantonamenti in essere	***Totale utilizzo bilancio 2015***	***Utilizzo 2015 + vincoli***	***TOTALE AVANZO 2014***	***Somme a disposizioni su avanzo 2014***
Alfonsine	192.180,39	397.068,65	589.249,04	632.211,01	42.961,97
Bagnacavallo	334.620,66	267.899,06	602.519,72	664.955,67	62.435,95
Bagnara	35.157,75	111.929,29	147.087,03	155.867,24	8.780,21
Conselice	89.749,34	238.598,88	328.348,22	364.877,41	36.529,19
Cotignola	90.393,99	218.581,84	308.975,83	335.736,68	26.760,85
Fusignano	170.818,01	128.345,83	299.163,84	329.402,16	30.238,31
Lugo	473.741,86	873.787,42	1.347.529,28	1.537.161,22	189.631,94
Massa Lombarda	236.437,61	204.146,53	440.584,15	479.992,58	39.408,43
S.Agata	24.211,09	88.369,90	112.580,98	123.625,22	11.044,24
Totali	***1.647.310,69***	***2.528.727,40***	***4.176.038,09***	***4.623.829,19***	***447.791,10***

Il bilancio di cassa 2015, stante i flussi attesi in entrata ed uscita chiude con un saldo di €. 518.048,53

Il quadro sintetico del bilancio 2015 – 2017 è rappresentato nei prospetti sotto riportati:

		Competenza 2015				Esercizio 2016				Esercizio 2017			
Titolo	***Descrizione***	***Previsioni di competenza***	***UE + UF***	***UR + UV***	***BILANCIO DI CASSA***	***Previsioni di competenza***	***UE + UF***	***UR + UV***	***Variazioni su 2015***	***Previsioni di competenza***	***UE + UF***	***UR + UV***	***Variazioni su 2016***
	GESTIONE DELL'ENTRATA												
1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	-	-		-	-			-	-			-
2	Trasferimenti correnti	33.056.444	33.056.444		34.281.199	32.405.794	32.405.794		- 650.650	32.329.868	32.329.868		- 75.926
3	Entrate extratributarie	8.513.118	8.513.118		8.783.750	8.541.118	8.541.118		28.000	8.541.118	8.541.118		-
4	Entrate in conto capitale	473.076	473.076		804.959	18.000	18.000		- 455.076	15.000	15.000		- 3.000
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	235.000	235.000		235.000	-			- 235.000	-			-
6	Accensione di prestiti	-	-		235.000	-			-	-			-
7	Anticipazione da istituto tesoriere	-	-		-	-			-	-			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.809.461	6.809.461		6.754.053	6.809.461			-	6.809.461			-
	Totale entrata	***49.087.099***	***49.087.099***	***-***	***51.093.961***	***47.774.373***	***40.964.912***	***-***	***- 1.312.726***	***47.695.447***	***40.885.986***	***-***	***- 78.926***
	Entrata corrente destinata al finanziamento di spese in conto capitale	362.000	362.000			247.000	247.000		- 115.000	247.000	247.000		-
									-				-
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (UR)	882.605		882.605		843.483		843.483	- 39.122	843.483		843.483	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale - reinvestimento nell'esercizio (UR)	1.365.669		1.365.669		150.000		150.000	- 1.215.669	-			- 150.000
	Totale fondo pluriennale vincolato	***2.248.275***	***-***	***2.248.275***	***-***	***993.483***	***-***	***993.483***	***- 1.254.792***	***843.483***	***-***	***843.483***	***- 150.000***

	Utilizzo avanzo amministrazione per spesa corrente	2.286.017	2.286.017			-			- 2.286.017	-			-
	Utilizzo avanzo amministrazione per spesa in conto capitale	242.710	242.710			-			- 242.710	-			-
	Totale avanzo	***2.528.727***	***2.528.727***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-2.528.727***	***-***	***-***	***-***	***-***
	TOTALE ENTRATA	***53.864.101***	***51.615.826***	***2.248.275***	***51.093.961***	***48.767.856***	***40.964.912***	***993.483***	***-5.096.245***	***48.538.930***	***40.885.986***	***843.483***	***- 228.926***
	Fondo iniziale di cassa				***5.004.407***								
	TOTALE CASSA				***56.098.368***								

2.2 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Nel triennio 2015-2017 si prevede di proseguire il percorso innovativo già intrapreso sia sul versante interno, ovvero il potenziamento dei sistemi informatici, informativi e di telecomunicazione interni, che su quello esterno, con l'obiettivo della completa digitalizzazione dell'interazione con gli interlocutori esterni (cittadini e imprese) e del potenziamento delle infrastrutture abilitanti l'accesso ai servizi. I temi di maggior impatto sui servizi istituzionali, generali e di gestione riguardano la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione delle procedure, attraverso lo sviluppo di nuovi e migliori servizi online e la revisione delle procedure.
In questo quadro si inseriscono le attività dei servizi Comunicazione e Informatica che svilupperanno per il triennio le azioni condivise finalizzate alla definizione dell'Agenda digitale locale.

GOVERNANCE E COMUNICAZIONE
Le attività del triennio saranno orientate prevalentemente allo sviluppo di servizi innovativi per il cittadino e per la semplificazione delle attività da parte dei servizi interni, in particolare:

- messa a regime di un sistema di gestione delle segnalazioni (Rilfedeur)
- sviluppo di nuovi servizi online e rilascio di open data

Sul fronte della comunicazione e di progetti specifici di definizione e promozione di immagine pubblica prosegue l'impegno dell'ufficio sui temi:

- Futuro green 2020: per la diffusione di una nuova cultura della qualità dell'abitare
- Promozione turistica e marketing territoriale: supporto ai Servizi turistici per la partecipazione a Expo 2015
- PM 2.0 per una Polizia municipale più vicina al cittadino

SERVIZI INFORMATIVI
Sul fronte interno è necessario un adeguamento delle infrastrutture server, anche per poter sostenere l'impatto indotto da nuovi sistemi di virtualizzazione che si sono resi necessari al fine di fornire servizi in mobilità e in generale da remoto. In particolare occorre prevedere l'ampliamento della capacità di storage, l'acquisto di nuovi server sia per il sistema di virtualizzazione che per la gestione degli utenti nelle

diverse sedi comunali, ed infine di licenze per l'avvio sistema di virtualizzazione delle applicazioni, che consentirne l'accesso da remoto ed in mobilità.
Dovrà inoltre essere completata la realizzazione del sistema di Disaster Recovery (ai sensi dell'art. 50 del CAD).

Per quanto riguarda i software gestionali si rendono fisiologicamente necessari adeguamenti per ottemperare alle evoluzioni normative; nel 2015, ad esempio, sono previsti investimenti e servizi legati all'avvio della fatturazione elettronica e ad altri adempimenti contabili, nonché attività propedeutiche all'avvio dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).
Il complesso parco sistemistico ed applicativo comporta la previsione di un budget piuttosto sostanzioso per consentirne l'assistenza e la manutenzione, sia di natura ordinaria che per interventi straordinari.

I sistemi e le infrastrutture server, di database, di storage, di sicurezza, di telecomunicazione e di videosorveglianza presenti richiedono inoltre un supporto ad alto grado di specializzazione, per cui è necessario il supporto da parte di specialisti esterni, per i quali è previsto apposito stanziamento.

A livello di postazioni utente, si prevede di proseguire il processo di rinnovo delle apparecchiature obsolete e del software di produttività individuale (dall'aprile 2014 Microsoft non fornisce più la manutenzione del sistema operativo Windows XP, ancora molto diffuso tra le postazioni utente, nonché della suite Office 2003); in particolare verrà effettuato il passaggio dalla attuale suite di “Open Office” alla nuova suite “Libre Office”, con la contestuale eliminazione di tutte le residuali installazioni proprietarie Microsoft Office 2003, la razionalizzazione del parco licenze necessario ed il passaggio alla versione 2013 del prodotto. Queste azioni si rendono necessarie per aumentare il livello di sicurezza della rete interna e per aumentare il livello di interoperabilità documentale tra utenti interni.

Nel corso del 2015 sono infine previsti investimenti a favore di singoli Comuni per la sostituzione degli apparati di telefonia fissa e per la realizzazione di interventi sugli impianti di videosorveglianza cittadina.

Il quadro di sintesi delle previsioni di bilancio 2015 per l'ICT e le relative destinazioni è il seguente:

Descrizione intervento	***Beneficiari***	***Stanziamento 2015 (€)***
Rinnovo apparati server, virtualizzazione e sicurezza	Unione e Comuni	50.000
Rinnovo attrezzatura hardware e software di base per gli utenti (sostituzione di PC, periferiche, Windows XP e MS Office 2003)	Unione e Comuni	80.000
Adeguamento (licenze ed adattamenti) degli applicativi gestionali	Unione e Comuni	70.000
Manutenzioni di software, apparati e servizi di connettività	Unione e Comuni	372.000
Canoni e utenze per la telefonia fissa e mobile	Unione	28.000
Servizi di supporto specialistico su apparati e sistemi	Unione e Comuni	90.000
Accentramento telefonia fissa	Alfonsine, Bagnara, Cotignola, Sant'Agata	20.000
Interventi sugli impianti di videosorveglianza cittadina	Massa Lombarda, Sant'Agata	51.500
Infrastrutturazione in fibra ottica delle aree produttive	Comuni	150.000

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

L'Unione non ha competenze dirette in materia.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Nel corso del triennio 2015/2017 l'attività della Polizia Locale della Bassa Romagna sarà finalizzata alla promozione e al potenziamento delle attività indirizzate allo sviluppo della sicurezza urbana. I Comuni del nostro territorio, in questi ultimi anni, sono al centro di una trasformazione urbana e sociale in continua evoluzione, spesso disorganica e multi livello che investe lo spazio pubblico delle città in tempi rapidi, producendo disordine sia fisico che sociale.

Tale disordine va regolato giorno per giorno e mantenuto entro limiti accettabili; è in questo spazio che i fenomeni negativi si intrecciano e degenerano, infatti molto spesso fretta, maleducazione, inciviltà e il mancato rispetto delle norme, contribuiscono al degrado sociale ed ambientale. La Polizia Locale che opera in questo spazio, informa, educa, regola, sanziona, difende i più deboli da piccole o grandi prevaricazioni; svolge, cioè, quel ruolo proprio di regolatore sociale per affermare la legalità e le regole che la comunità sia nazionale che locale, democraticamente si è data.

Occorre operare affinché la percezione della sicurezza sia diffusa tra i cittadini, anche se nel territorio della Bassa Romagna non si registrano episodi di particolare allarme sociale pari, invece, a quelli che affliggono altre realtà del paese. Tuttavia la presenza, specie in questi ultimi tempi, di episodi legati alla microcriminalità sono vissuti dai cittadini con profondo allarme e timore.

A questo senso di insicurezza si affiancano episodi di malcostume o di inciviltà legati a comportamenti scorretti quali sporcizia nelle strade e nei parchi pubblici, schiamazzi, danneggiamento di beni pubblici, parcheggio selvaggio, abbandono di rifiuti mancanza delle ordinarie regole di convivenza sociale.

L'attività della Polizia Locale potrà essere incrementata, in tal senso, attraverso obiettivi strategici che confermino il ruolo trasversale e di collegamento che essa assume nel territorio quale *trait d'union* tra amministrazioni locali e statali. Rientrano fra questi, le collaborazioni con le altre forze di polizia presenti sul territorio nell'ambito di un progetto di politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza generale. Occorre pertanto dare seguito, nell'ambito delle intese con le altre forze dell'ordine, ad un'azione sinergica per la prevenzione e repressione degli illeciti e a controlli congiunti di polizia stradale previ accordi con la Prefettura/Questura.

Sicurezza urbana significa altresì, attivare tutte le azioni a tutela delle imprese contro i numerosi episodi di concorrenza sleale, attivare le azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e della qualità urbana, ricercare la semplificazione e la trasparenza amministrativa anche nelle attività della Polizia Locale.

Tutte le attività di accertamento e controllo, in cui si sostanziano le attività strategiche di tutela del territorio, derivano dalle generiche funzioni di polizia amministrativa locale, polizia giudiziaria e ausiliaria di pubblica sicurezza, derivanti da leggi nazionali, regionali e dai regolamenti locali.

Per fare questo è necessario avere una Polizia Locale sempre più qualificata, professionale e attrezzata, con la consapevolezza di quelli che sono i propri poteri, doveri e campi di applicazione. Sapersi rapportare con le persone anche in situazioni potenzialmente conflittuali, saper valutare le situazioni, essere consapevoli del proprio ruolo, saper conquistare la fiducia dei cittadini, saper lavorare in una struttura gerarchica e con altre professionalità, ma soprattutto essere aperti all'innovazione e alle continue

trasformazioni sociali. Queste sono le qualità richieste ad un operatore di polizia locale che presuppongono, altresì, una predisposizione personale e una formazione adeguata e costante.

Fondamentale sarà fornire agli operatori una strumentazione adeguata e all'avanguardia che consenta di operare al meglio e in tempi rapidi e consentire, anche rispettando le esigenze di celerità dei cittadini, l'attuazione di modalità di pagamento delle sanzioni in modo più veloce. E' necessario altresì procedere con l'implementazione del sistema radio in uso per garantire agli operatori le comunicazioni con la sede centrale e la copertura su tutto il territorio al momento deficitaria.

La drammatica riduzione delle risorse economiche ed umane a disposizione, gravata ulteriormente dagli ultimi interventi legislativi, orienta l'attività della Polizia Locale verso un modello organizzativo in grado di ottimizzare al massimo le risorse disponibili attraverso una programmazione puntuale dell'attività istituzionale che consenta di raggiungere gli obiettivi assegnati con le risorse umane e i mezzi strumentali già in dotazione.

Assicurare tutto questo è sicuramente fondamentale e rappresenta anche un fattore di qualità per l'amministrazione che vede nella Polizia Locale la figura più prossima ai cittadini e l'interfaccia più diretta con gli stessi.

Le attività strategiche programmate in tal senso si esplicitano attraverso le seguenti azioni.

PROGRAMMA TRIENNALE	
OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI
Sicurezza Urbana	Mantenere l'attività di rilevamento degli incidenti stradale come attività prioritaria che permetta di liberare le altre forze dell'ordine da questa incombenza, cosi che adempiano ai loro compiti precipui.
	Attività di presidio costante del territorio garantendo minimo 2 pattuglie serali: - 1 specialistica per l'infortunistica; - 1 ordinaria.
	Dialogo costante fra i soggetti che si occupano di politiche della sicurezza e di politiche sociali per attivare azioni di prevenzione, di sostegno e sviluppo del senso di comunità e con lo scopo di favorire il sistema delle sicurezze sociali. A tal fine si intende incrementare il rapporto di confronto e dialogo con i cittadini unitamente alle altre forze di polizia al fine di promuovere tali azioni.
	Costante controllo della circolazione stradale al fine di individuare i “punti critici” di incidentalità e proporre interventi migliorativi della sicurezza della circolazione stradale.
	Attività di collaborazione con le istituzioni scolastiche che devono essere attivate sul territorio dell'unione; programmare campagne informative in grado di trasmettere messaggi idonei a richiamare il rispetto per i principi di civile convivenza.

Attività di supporto	Attività di rilevamento degli incidenti stradali con la predisposizione di un nucleo specialistico in grado di liberare le altre forze di polizia da tale attività.
	Promuovere corsi di educazione stradale e civica nelle scuole e nei centri di aggregazione;
Tutela della concorrenza	Controllo costante delle attività imprenditoriali presenti nel territorio e controllo della regolare fruizione degli spazi pubblici.
	Introduzione della diffida amministrativa e sua applicazione anche per le violazioni ai regolamenti comunali. In questo modo tutti i cittadini, che spesso non conoscono le numerose norme che disciplinano determinate materie di competenza comunale, possono essere preventivamente informati e diffidati ad adempiere, senza essere sanzionati.
Trasparenza e Semplificazione	Attivazione di una banca dati condivisa al fine di migliorare i processi di comunicazione interna ed i flussi informativi.
	Riduzione dei tempi di trattazione dei ricorsi amministrativi al fine di raggiungere una gestione efficace ed efficiente delle pratiche amministrative.
	Realizzazione di un unico Regolamento di Polizia Urbana valido su tutto il territorio dell'Unione della Bassa Romagna.
	Introduzione del pagamento on-line delle sanzioni amministrative.
	Riduzione dei tempi per il recupero delle somme derivanti da mancato pagamento nei termini delle sanzioni amministrative derivanti dalle violazioni al codice della strada.
Formazione del personale	Formazione continua del personale con corsi organizzati dall'ente e tramite la partecipazione ai corsi gratuiti organizzati dalle associazioni di categoria e da altri enti istituzionali.

Descrizione Capitolo	*Note*	*Previsione spesa*
Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche Polizia Municipale	Sostituzione nr.2 autovetture presidi di Bagnacavallo e Massa Lombarda	30.000,00
Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche Polizia Municipale	Estensori di cella	70.000,00
Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche Polizia	Impianti di videosorveglianza (Massa 30- S.Agata 21)	51.500,00

Municipale		
Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche Polizia Municipale	Tecnologie di supporto per migliore sicurezza stradale	30.000,00

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo prioritario del settore è quello di individuare strategie capaci di elevare/diversificare ulteriormente nel suo complesso l'offerta di servizi, sperimentando anche forme grstionali innovative. In una prospettiva di complessa sostenibilità economica, l'espletamento della nuova gara di affidamento del servizio rapprsenta l'occasione per sperimentare/verificare diverse modalitò che, recuperando risorse umane e economiche sul fronte dell'attività amministrativa, possono liberare risorse da destinare al sostentamento dei servizi.

E' inoltre strategico in questo contesto il coinvolgimento di tutte le iniziative promosse dal privato e dal privato sociale , integrando la rete dei servizi destinati alla prima infanzia, in particolare 0-3, per diversificare la rete dell'offerta e aggiungere maggiore flessibilità rispetto alle esigenze delle famiglie. Coinvolgere in rete tutti i servizi offerti nel territorio garantisce la qualità dell'offerta stessa e l'adeguatezza del piano educativo rispetto ai principi della normativa regionale sui servizi 0-3.

Il progetto si attuerà attraverso il raggiungimento del seguente obiettivo condiviso tra tutti i servizi e U.T. che afferiscono al Settore Servizi Educativi.

- Gara servizi educativi: definizione e stesura capitolati e di ogni atto necessario all'indizione della gara per la gestione dei nidi, scuole dell'infanzia comunali e servizi integrativi 0-6 dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e relativo affidamento secondo i principi sopra esposti
- City App (2.0): prosecuzione ed implementazione del processo di digitalizzazione delle procedure connesse alla gestione delle iscrizioni ai servizi educativi e scolastici (domande on line nidi/refezione/trasporto e avvio del servizio pre-pagato on line refezione conselice), progressiva razionalizzazione dei procedimenti connessi.
- "Lotta alla morosità": messa in atto di "buone prassi" finalizzate alla prevenzione e contenimento della morosità nei servizi educativi e scolastici dell'Unione, in collaborazione con Uff. Entrate definizione di una procedura condivisa (definizione condivisa dei tempi, modelli di comunicazione alle famiglie...) Sperimentazione servizio pre-pagato on line refezione Conselice.
- rimodulazione delle tariffe dei servizi alla luce dell'applicazione della nuova ISEE, finalizzate al mantenimento dell'attuale tasso di copertura del costo dei servizi

SERVIZIO INTERAREA SOCIALE/EDUCATIVO

In raccordo con i Servizi Sociali ed Educativi e con le finalità precedentemente espresse di coinvolgimento della comunità e al fine di supportare le famiglie atraverso costruzioni di reti di solidarietà, si definiscono i seguenti obiettivi:

- Genitori in adolescenza: progetto trasversale di supporto alla genitorialità, implementazione della sezione adolescenza del CIG2015, collegamento del progetto con i genitori con Sert (Caffè dei genitori/gruppi di auto-mutuo aiuto), azioni trasversali collegate al gruppo adozioni (promozione di incontri sull'adolescenza per famiglie adottive e non), attivazione gruppo di lavoro sul tema del post-

adozione (quando i figli adottivi diventano adolescenti) ipotesi di avvio a livello provinciale di una ricerca azione/focus Group con ragazzi adottati adolescenti

- Affido: attivazione di un percorso di definizione e promozione di nuove formule di affido leggero-collaborazione con associazioni del territorio per nuove formule di promozione dell'affido e per la diffusione di una cultura dell'accoglienza...(già avviato il tavolo di lavoro per la definizione di azioni operative da mettere in campo a fronte del contributo assegnato con il Bando Marcegaglia all'assegnato all'associazione Bambini dal Mondo)

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Le attività del Servizio politiche giovanili per l'anno 2015 prevedono lo sviluppo e la realizzazione dei seguenti progetti:

- Volontari all'arrembaggio: promozione e diffusione della cultura del volontariato e dell'associazionismo nelle giovani generazioni (realizzazione di brevi percorsi/esperienze di volontariato attivo per i giovani 14-24 anni del nostro territorio e promozione dell'associazionismo locale)
- Servizio Civile: Gestione progetto servizio civile in carico all'Unione dei Comuni della bassa Romagna, raccolta e sezione domande di partecipazione, avvio progetti.
- Implementazione e prosecuzioni "Ingranaggi Musicali" ed "Eroi d'impresa": seconda edizione dei progetti legati alla creatività d'impresa**.**

MISSIONE 07 – TURISMO

Per il triennio 2015/2017 al Servizio di Promozione Turistica è stato richiesto di orientare la propria attiva a:

- sviluppare prodotti turistici e realizzare azioni volte alla promozione finalizzata alla vendita di pacchetti – attività di incoming;
- rafforzare la relazione tra il Servizio Turismo e interlocutori privati (strutture ricettive, ristoratori, cooperative di autotrasporti) rappresentati dalle associazioni di categoria;
- razionalizzare l'operatività dei mezzi di comunicazione tecnologici attraverso la promozione e il miglioramento dell'APP al fine di favorire un più efficiente aggiornamento, anche grazie ad un dialogo tra APP e sito romagnadeste.it, e una migliore fruizione da parte degli utenti;
- rafforzare la relazione tra il Servizio Turismo e gli uffici URP di tutti i Comuni dell'Unione al fine di migliorare e rendere più efficiente la comunicazione interna.

OBIETTIVI STRATEGICI 2015

- **Partecipazione al bando della Regione Emilia Romagna all'expo 2015.**

Obiettivo del 2015 sarà l'organizzazione e la partecipazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'Expo con un'idea progettuale di un turismo esperienziale del tipo "esploratori buongustai della Bassa Romagna".

Il progetto, candidato in gennaio nell'ambito del bando regionale per l'animazione della piazzetta, **"Delizie per viaggiatori buongustai: gran tour nella Bassa Romagna da assaporare con gli occhi e da gustare ad ogni giro di ruota"** è stato accolto. La data assegnata per la presenza in Expo 2015 è il 6 agosto. Il progetto ha come obiettivo quello di raccontare il territorio in maniera originale ed innovativa attraverso l'esperienza diretta dei visitatori al fine di stimolarne la curiosità e l'interesse. I visitatori vivranno

un'esperienza in prima persona: potranno scegliere di diventare protagonisti di Film esperienziale sulla Bassa Romagna e potranno decidere se farlo soli, in coppia o in gruppo e di vivere quest'esperienza attraverso un mezzo di trasporto(bicicletta, un piccolo aereo o a piedi). I visitatori vedranno se stessi dentro le immagini proiettate mentre il pubblico che assiste vedrà contemporaneamente lo schermo su chi viene proiettata la storia e, dal vero, il protagonista con alle spalle un telo verde che compie le azioni "nel nulla", creando situazioni divertenti ed esilaranti.

Ad ogni partecipante verrà rilasciata una chiavetta con registrato "il proprio film" e a fine anno una giuria sceglierà i migliori e destinerà loro un soggiorno premio in Bassa Romagna. Tutte queste azioni legate all'Expo verranno promosse tramite *romagnadeste* e le piattaforme di comunicazione ad esso legate.

Radio Sonora inserirà nel suo palinsesto una nuova trasmissione dedicata all'expo e alla partecipazione della Bassa Romagna a questo straordinario evento espositivo. La trasmissione prenderà il via nel mese di maggio per la raccolta degli spunti narrativi più interessanti per la costruzione della storyboard, seguirà poi l'evento in diretta da Milano caricando sul proprio sito in tempo reale i video che saranno realizzati durante la giornata e, nei mesi successivi, continuerà nella promozione dei temi legati all'Expo e sarà la cassa di risonanza, il megafono del contest. Infatti per dare visibilità e continuità all'azione sarà lanciato il contest "best performer", "best couple" che premierà le storie e gli interpreti più originali.

Si tratta di un progetto che di fatto costituisce un prodotto di promozione del territorio che, lanciato in anteprima in occasione dell'Expo 2015, intende essere utilizzato negli anni seguenti sia all'interno dei comuni dell'Unione ma in particolare fuori (comuni della riviera, fiere ecc) per promuovere turisticamente il territorio.

La spesa per realizzare questo progetto per circa **€ 20.000,00** è stata prevista al cap. 3230UE "Prestazioni di servizi, servizi turistici"- Art. 3320 "Altre spese per servizi"

- **Sviluppo di prodotti turistici finalizzati alla promozione e vendita di pacchetti**

L'obiettivo è quello di cercare di costruire "un club dell'ospitalità" nella Bassa Romagna attraverso lo sviluppo di un processo partecipato che coinvolga tutti gli attori della filiera del turismo del territorio.

Si è individuato in A.P.T. Emilia Romagna un soggetto con cui sviluppare proficue sinergie. Per essere efficaci, le attività legate al turismo in Bassa Romagna, devono essere inserite in un contesto di promozione territoriale più ampio che vada ad intrecciare le strategie e le azioni messe in campo dalla Regione Emilia Romagna.

L'ipotesi è quella di presentare un documento di sintesi delle opportunità offerte dal territorio per la costruzione e la commercilaizzazione di prodotti turistici attraenti alla luce delle potenzialità che può esprimere la Bassa Romagna: turismo slow e turismo Plein Air (cicloturismo, escursionismo, camping, camper, moto..).

Il processo partecipativo invece vedrà coinvolti le associazioni di categoria, le associazioni culturali, di animazione e promozione territoriale, le imprese ricettive e di ristorazione e le imprese di maggiore "appeal" della Bassa Romagna.

Saranno individuati e scelti, insieme agli operatori del settore, i target di riferimento e i prodotti turistici praticabili (famiglie e bambini, adulti con scolarizzazione medio-alta / turismo slow, turismo sostenibile e di prossimità, della memoria, sportivo-ciclo, enogastronomico, culturale...).

La spesa per realizzare i pacchetti turistici per circa **€ 100.000,00** è stata prevista al Cap. 3230UE "Prestazioni di servizi, servizi turistici"- Art. 3320 "Altre spese per servizi".

ATTIVITÀ ORDINARIA

Nella convenzione tra l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo e Massa Lombarda, per il conferimento delle funzioni relative ai Servizi di Promozione turistica è indicato lo svolgimento in forma associata del servizio di informazione turistica che assicura le funzioni attinenti l'accoglienza, l'informazione e la promozione, e la gestione e l'aggiornamento della banca dati - con relativo sito Internet attualmente denominato *"romagnadeste"* - inserita nel Sistema Informativo Regionale per il Turista.

La convenzione tra l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e la Regione Emilia Romagna *"per la gestione e lo sviluppo della redazione locale nell'ambito del sistema informativo regionale per il turista"* che prevede il mantenimento e l'implementazione del sito *romagnadeste* oltre allo sviluppo dell'APP – giuda multimediale *Nella terra del benvivere,* rendono indispensabile razionalizzare l'operatività dei mezzi di comunicazione tecnologici in particolare attraverso la creazione di un dialogo tra APP e sito *romagnadeste.*

La spesa per realizzare le attività sopra descritte oltre alla manutenzione, assistenza tecnica e formazione per gli operatori di back office, per circa € 6.000,00 è stata prevista al Cap. 3230UE "Prestazioni di servizi, servizi turistici"- Art. 3290 "Assistenza informatica e manutenzione software".

Servizio di Traduzione

Il servizio di promozione turistica dell'Unione gestisce in convenzione con la Regione Emilia Romagna il sistema informativo regionale per il turista (SITur) attraverso il sito istituzionale *romagnadeste* a cui è collegata una banca dati relativa a tutte le informazioni di natura turistica dei comuni aderenti il servizio.

Ai sensi della normativa regionale il sito di informazione turistica deve essere proposto almeno in due lingue e che, oltre all'italiano, dal 2008 è stata privilegiata la lingua inglese.

Si rende necessario procedere all'affidamento del servizio di traduzione in lingua inglese delle schede rinnovate della banca danti nonché delle notizie relative agli eventi.

La spesa per realizzare il servizio per circa € 3.000,00 è stata prevista al Cap. 3230UE "Prestazioni di servizi, servizi turistici" - Art. 3320 "Altre spese per servizi".

Strada della Romagna Vini Sapori Cultura

L'**Unione dei Comuni della Bassa Romagna** e i comuni hanno aderito *all'Associazione Strada del Sangiovese - Strada dei Vini e dei sapori delle Colline di Faenza,* successivamente denominata *Strada della Romagna Vini Sapori Cultura* e approvato la corresponsione di una quota sociale annuale.

Le risorse relative all'erogazione delle quote associative per circa **€ 11.000,00** sono state previste al Cap. 5230UE "Trasferimenti correnti servizi turistici – Art.5820 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"**.**

Nel 2015 a fronte dell'interesse mostrato dalla direzione dell'associazione a collaborare e partecipare al progetto Expo 2015, potrebbe essere possibile una variazione in diminuzione della spesa.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA

Il principio fondamentale: LA PARTECIPAZIONE

Il percorso di approvazione degli strumenti cardine della pianificazione territoriale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, il PSC e il RUE, si contraddistinguono per la forte componente di partecipazione e condivisione con tutti i portatori di interesse del territorio. Prima dell'adozione del RUE sono stati svolti infatti oltre 50 incontri preparatori. Tale principio è stato fermamente voluto dalle Amministrazioni comunali

e continuerà a rappresentare la guida per l'azione futura. Dopo un periodo di verifica degli strumenti vigenti approvati nel 2009 (PSC) e nel 2011 (RUE) nel triennio 2015/2017 è necessario proporre un percorso di modifica e assestamento degli strumenti per rispondere alle nuove esigenze del territorio e alle istanze degli stakeholders.

Le possibilità di sviluppo: L'EVOLUZIONE

Su tale base vogliamo guidare un'evoluzione del RUE nel tempo, attenta al monitoraggio degli effetti e coerente con la stabilità delle politiche del PSC. Riformeremo il nostro sistema di strumenti di pianificazione al fine di renderlo più snello ed efficace, senza perdere il controllo e il rispetto delle volontà dei singoli comuni.

La manutenzione del RUE e del PSC

Occorre adeguare e semplificare in tempi rapidi il RUE e il PSC alla L.R. n. 15/2013 escludendo tutti i riferimenti alle leggi e norme di pianificazione emesse dagli enti sovraordinati (Stato, Regione, Provincia).

Le politiche del RUE: LA STRATEGIA E GLI OBIETTIVI: LA SOTENIBILITA' AMBIENTALE

- **Contenimento del consumo del suolo** che si declinerà in riuso e recupero del territorio urbanizzato esistente e ampliamento massimo del concetto di ristrutturazione.
- **Contenimento del consumo energetico e idrico** attraverso sconti e incentivi per il raggiungimento delle classi energetiche elevate. Piano energetico e PAES dell'Unione sono in stretto coordinamento con il RUE: l'obiettivo è di riqualificare energicamente almeno il 5% del patrimonio edilizio esistente entro il 2020.
- **Recupero e riciclo dei materiali da costruzione:** definizione della quota obbligatoria di materiali provenienti da attività di riuso o di materiali riciclabili da impiegare negli interventi edilizi ed urbanistici.
- **Tutela del paesaggio e della qualità urbana:** verifica degli edifici di valore culturale nei centri storici e nel territorio rurale; perfezionamento della normativa relativa alle categorie di tutela e ai criteri di intervento sui fabbricati tutelati estesa alle loro aree di pertinenza, soprattutto in relazione alle opere per il miglioramento sismico ed energetico.
- **La riqualificazione dei centri storici:** le norme dovranno semplificare le possibilità di intervento sui fabbricati esistenti; si dovranno sostenere le politiche di tutela e sviluppo dei centri commerciali naturali, soprattutto sugli assi commerciali principali; si applicheranno ulteriori sconti sugli oneri per gli interventi edilizi nei centri storici e negli ambiti di riqualificazione.

A questo proposito si lavorerà al regolamento dei dehors, per facilitarne la realizzazione individuando tipologie ammesse per i vari contesti, da autorizzare senza pareri di altri enti e uffici comunali, migliorando l'immagine e il decoro dei centri storici; al regolamento dei cappotti termici, cercando di coniugare la tutele degli edifici storici con l'efficienza.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Se i cambiamenti in atto riguardano le città e il loro rapporto con il territorio e la società che lo popola, la loro condizione economica e ambientale occorre che non ci sia distanza fra le proposte e le decisioni per governare le città e il territorio e gli esiti concreti che tali proposte e decisioni riescono a conseguire.

Aumentare la competenza ed i servizi dell'Unione per offrire ai Comuni il supporto necessario in tema di autorizzazioni, procedimenti, esposti, ordinanze e in generale sulle competenze necessarie a valutare le diverse matrici ambientali.

Attuare gli impegni del Patto dei Sindaci, con azioni locali per ridurre gli sprechi e promuovere l'energia sostenibile al fine di raggiungere gli obiettivi della politica energetica comunitaria (Europa 2020) in

termini di riduzione del 20% delle emissioni di gas serra (con il Patto dei Sindaci l'impegno è di andare oltre a questa percentuale), l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili (più 20%) e diminuzione del 20% del consumo di energia. I PAES sono gli strumenti che fissano le azioni con le quali raggiungere questi obiettivi. Il tema dell'energia costituisce altresì un asset rilevante nell'ambito del "Progetto Bassa Romagna 2020" pertanto nelle iniziative relative tutti i servizi dell'area saranno attivi.

Centrale per l'Unione è l'attenzione all'assetto idrogeologico del territorio, alla sicurezza dei fiumi e dei torrenti ed alla rete di bonifica, con interventi che consentano il deflusso delle acque, con tagli periodici e senza sradicare la vegetazione (causa di cessione e cedimento degli alvei).

Valutare l'adesione al Mayor Adapt e deliberare strategie per il miglior adattamento ai cambiamenti climatici in relazione soprattutto al rischio alluvionale/allagamenti e per converso alla siccità ed al rischio infertilità dei terreni agricoli.

Comunicare e promuovere stili di vita a minor spreco ed a salvaguardia dei beni naturali; consolidare la linea di politica urbanistica e di cultura tecnica per lo stop al consumo del territorio; adottare atti comuni, per l'assorbimento dell'inquinamento e la maggiore qualità del microclima urbano, con la diffusione del verde pubblico negli spazi disponibili (alberi e cespugli nelle rotonde, lungo le piste ciclabili, negli spartitraffico, nelle aree industriali, nelle aree pubbliche libere) ed il ripristino di quello deperito non sostituito.

Questo approccio comporta la messa a fuoco o l'introduzione di nuove azioni urbanistiche e ambientali, quali l'esclusione di nuovo consumo di suolo e l'aumento della copertura vegetale sugli spazi aperti permeabili, pubblici e privati presenti all'interno dei tessuti urbani, oltre alla riqualificazione e manutenzione dei tracciati idrografici superficiali nella rigorosa ottica della sicurezza idraulica. Ma deve anche essere operata una selezione prioritaria delle nuove trasformazioni urbanistiche che consentano l'innalzamento del potenziale di rigenerazione ambientale della città e di quelle finalizzate alla rigenerazione dello stock edilizio esistente non più in grado di fornire adeguate prestazioni ambientali ed energetiche. Infine è opportuno sottolineare la necessità di manutenzione delle reti tecnologiche urbane, di quelle energetiche e di quelle per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

- Facilitare l'accesso alle informazioni e all'acquisto dei biglietti per i trasporti pubblici
- Concertare con gli enti preposti interventi per il rilancio e la sostenibilità del trasporto ferroviario.
- Promuovere anche nel sistema di trasporto pubblico l'uso della bicicletta.
- Sostenere quelle forme di mobilità sociale in collaborazione col volontariato.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

- Proseguire nella formazione e comunicazioni sulle attività di protezione civile.
- Mantenere le attività di cooperazione nazionale e internazionale.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Con *welfare* intendiamo la risposta alla domanda di salute e benessere dei cittadini, la condizione per rendere attrattivo e competitivo un territorio. Un territorio dove si sta bene è un territorio dove si vive meglio e s'investe più facilmente. Occorre una riflessione sui mutamenti dei bisogni e sulle nuove fragilità. La regola principale per l'accesso ai servizi è il principio dell'equità basato sul fatto che ciascun cittadino contribuisca ai servizi e alla vita della comunità in funzione delle proprie reali possibilità economiche. Capacità di lettura, di innovazione, di fare rete, sono alcune delle condizioni per continuare a fornire un accesso ai servizi all'altezza dei bisogni delle persone.

Nonostante la crisi e la riduzione dei trasferimenti , che corso degli ultimi 5 anni ha portato a un taglio delle risorse statali superiore al 90 %. il sistema di welfare non è stato intaccato ma difeso, e in alcuni casi esteso, grazie anche al ruolo del volontariato e della cooperazione.

Queste trasformazioni, che mettono in discussione diritti consolidati e pongono nuovi ostacoli all'accesso ai servizi, impongono una spinta anche verso l'innovazione delle politiche. È quindi necessario agire, parallelamente, con azioni immediate di minimizzazione degli effetti del razionamento economico-finanziario, finalizzate al controllo dei costi di esercizio, e con azioni di medio periodo volte ad una revisione complessiva dell'attuale sistema, attraverso innovazioni di carattere organizzativo, investimenti sulla qualità, attivazione di risorse della comunità, revisione dei modelli gestionali, volte al perseguimento della sostenibilità economico finanziaria del sistema e di una più efficace risposta al bisogno.

L'anno 2015 vede rinnovato questo sforzo, con l'impegno e l'obiettivo di mettere in campo per le due successive annualità azioni volte al raggiungimento di un contenimento della spesa di 200.000 euro nell'erogazione dei servizi sociali e un mantenimento della spesa storica sul fronte educativo.

Cio' richiede la definizione condivisa di obiettivi strategici in ambito sociale, socio-sanitario, educativo e l'esigenza di puntualizzare e attualizzare le priorità su cui concentrare l'attività nell'immediato

È quindi necessario agire, parallelamente, con azioni immediate di minimizzazione degli effetti del razionamento economico-finanziario, finalizzate al controllo dei costi di esercizio, e con azioni di medio periodo volte ad una revisione complessiva dell'attuale sistema, attraverso innovazioni di carattere organizzativo, investimenti sulla qualità, attivazione di risorse della comunità, revisione dei modelli gestionali, volte al perseguimento della sostenibilità economico finanziaria del sistema e di una più efficace risposta al bisogno.

Occorre proseguire il lavoro già avviato di programmazione integrata con il terzo settore, tutta l'area del no-profit e il coinvolgimento della comunità allargata per generare nuove risorse corresponsabilizzando cittadini e forze della società civile ,con un imprescindibile ruolo di regia del pubblico visto non solo come gestore, ma come responsabile di accompagnare la crescita di nuove risposte e di favorirne l'autonomia all'interno di un sistema co-costruito e co-gestito da pubblico, privato sociale, cittadini attivi, imprese.

Va proseguita L'esperienza dei percorsi partecipativi avviata nel 2014 che ha portato risultati significativi in ambito sociale sia in termini di arricchimento della gamma dei servizi offerti che nel contenimento dei costi di erogazione (vedi progetto "Cibo Solidale", "Famiglia aiuta famiglia", "Una Casa in comune", ecc).

MISSIONE 13 – SERVIZI SOCIALI SOCIO-SANITARI

La valorizzazione della centralità della persona è l'elemento fondamentale che guida la programmazione integrata tra sociale e sanitario e tra il socio- sanitario e le altre politiche che riguardano la persona. Per continuare a sostenere il sistema di welfare come elemento identitario delle nostre comunità, occorre evitare che la riduzione di risorse si traduca in un taglio dei servizi.

Obiettivo prioritario del settore è quello di individuare strategie capaci di elevare ulteriormente nel suo complesso l'offerta sociale, pur in una prospettiva di difficile sostenibilità economica, recuperando risorse umane e economiche da destinare all'implementazione dei servizi. In particolare si pone l'obiettivo entro il 2016 di **riconvertire in servizi e offerta di opportunità l'erogazione di contributi economici di sostegno al reddito famigliare**, superando le modalità del sussidio sociale attraverso l'attivazione di progetti personalizzati volti al reinserimento sociale e all'attivazione delle risorse individuali.

Strategico in questo contesto il coinvolgimento di tutte le parti sociali da coinvolgere attraverso percorsi partecipativi per la lettura e progettazione di risposte ai cambiamenti sociali.

Il progetto si attuerà attraverso il raggiungimento del seguente obiettivo condiviso tra tutti i servizi che afferiscono al settore Servizi Sociali:

- Proseguimento/consolidamento dei percorsi partecipativi e ricerca di finanziamenti in partnership con le associazioni del volontariato e il privato sociale.

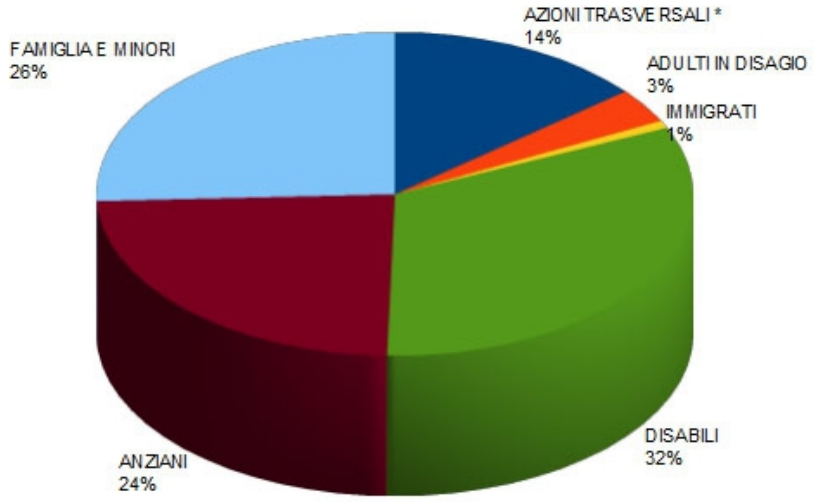
- Attivazione progetti finalizzati al sostegno abitativo e al contenimento sfratti: azioni di sostegno alle famiglia con difficoltà abitative e ampliamento del progetto “Una casa in comune”
- Potenziamento del progetto “Famiglia aiuta Famiglia”attraverso la promozione di attività di coinvolgimento per il reperimento di famiglie affidatarie e famiglie affiancanti
- Riorganizzazione attività sportelli socio-educativi in integrazione con il back-office

Prioritari sono inoltre gli obiettivi di:

- attivazione di un nuovo sistema di controllo/accompagnamento delle nuove gestioni accreditate dei servizi socio-sanitari
- rimodulazione delle tariffe dei servizi alla luce dell'applicazione della nuova ISEE, finalizzate al mantenimento dell'attuale tasso di copertura del costo dei servizi

La riorganizzazione del sistema sanitario in area vasta, in grado di ottenere un risparmio di risorse negli aspetti organizzativi, amministrativi e gestionali, deve essere l’occasione per effettuare una riorganizzazione dell’intero sistema sanitario. A fronte della necessità di avere un sistema sanitario sempre più specializzato e centralizzato, nel quale anche il presidio ospedaliero di Lugo dovrà avere un ruolo fondamentale sviluppando una propria vocazione distintiva, è opportuno procedere a un rafforzamento dei servizi di prossimità ai cittadini. Obiettivo delle linee di intervento dell’Azienda Unica della Romagna dovrà essere il ruolo del distretto socio-sanitario come luogo di analisi e programmazione.

BILANCIO 2015 SPESA PER AREA



BILANCIO 2015 – SPESA	
AZIONI TRASVERSALI *	1,625,266.00
ADULTI IN DISAGIO	404,144.00
IMMIGRATI	84,500.00
DISABILI	3,720,674.00
ANZIANI	2,759,621.83
FAMIGLIA E MINORI	2,976,301.47

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

La conferma degli interventi in favore del rilancio del sistema produttivo

Gli interventi di sostegno al sistema produttivo della Bassa Romagna, avviati nel 2013 troveranno adeguato riscontro anche nei bilanci di previsione del 2015. In particolare ci si riferisce ai contributi in favore dei consorzi di garanzia, ai fondi per lo sviluppo dell'innovazione e dell'occupazione (restano da erogare ancora 250.000 euro alle imprese vincitrici del bando 2013), agli interventi in favore delle reti d’imprese costituitesi nei comuni dell’Unione nel corso del 2014 e da supportare ulteriormente nella fase di start up per il consolidamento della rete commerciale e dei servizi nei centri storici. Da consolidare anche la governance della promozione dei centri storici attraverso un più efficace funzionamento della “Cabina di Regia

dell'Unione ", inteso come momento strategico per il coordinamento delle attività di animazione dei centri storici a loro volta coordinati dalle singole cabine di regia comunali. Continua l'attuazione del progetto sperimentale della L.R. 41/97 che vedrà nel 2015 la realizzazione della prevista fase di monitoraggio delle azioni messe in campo nei vari centri. Si auspica la partecipazione al bando 2015 della L.R. 41/97 con un nuovo progetto in continuità con quello attualmente in corso.

Sul fronte delle attività produttive si darà corso alla fase attuativa (triennio 2015-2017) del progetto NIC NET per lo sviluppo della neo imprenditoria innovativa, per la fertilizzazione dei giovani studenti con la cultura d'impresa e per la strutturazione di sempre migliori servizi alle imprese del territorio sul fronte della ricerca tecnologica e dell'internazionalizzazione, anche attraverso il partner Centuria Agenzia Innovazione Romagna che gestisce gli incubatori di Lugo e Voltana. Attenzione particolare sarà poi tributata alle nuove forme di imprenditorialità diffusa e al Fab Lab sorto recentemente a Cotignola.

Sul fronte degli strumenti normativi, si darà particolare attenzione a due strumenti regolamentari tesi a disciplinare e programmare le manifestazioni temporanee di somministrazione alimenti e bevande nelle varie fiere e feste che si realizzano sul territorio anche attraverso una loro calendarizzazione e a regolamentare le varie tipologie di dehors, soprattutto di qualità, a servizio di bar e ristoranti in quanto considerati elementi strutturali rilevanti per alimentare e aumentare l'attrattività dei centri storici. Di particolare rilevanza anche la nuova formula che dovrà essere messa in campo per la realizzazione della Fiera Biennale prevista nel 2016.

2.3 Le risorse umane disponibili

(Evoluzione dell'organizzazione e raffronto col piano del fabbisogno del personale)

Le norme in materia di assunzioni di personale per il 2015

Le norme vigenti in materia di assunzioni di personale per gli enti locali sono state fissate per l'Unione dall'art. 1, comma 562 della legge 296/2006 e per gli altri enti dal D.L. n. 90/2014 convertito dalla legge n. 114/2014 all'art. 3, commi 5 e seguenti. In sostanza l'Unione può rimpiazzare il numero delle unità di personale dal cessato l'anno precedente, sommando i resti non utilizzati, mentre, dal 2015, se saranno confermati per il 2014 i rapporti tra spesa di personale e spesa corrente a consuntivo 2013, i comuni aderenti (esclusa Bagnara di Romagna) possono rimpiazzare le cessazioni intervenute dal 2013 in misura corrispondente ad una spesa pari a quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Per Bagnara di Romagna questo importo scenderebbe al 60% della spesa dei cessati nell'anno precedente, per salire all'80% nel biennio 2016-2017 ed arrivare al 100%, come per gli altri enti nel 2018. Per tutti gli enti, esclusa l'Unione, i resti dal 2014 vanno utilizzati per il solo triennio successivo alla cessazione, altrimenti si perdono.

Nel complesso gli enti hanno una possibilità di spesa annua per il ricorso a forme di lavoro flessibile in misura pari a € 1.091.365,75, di cui € 1.061.365,75 utilizzabili per assunzioni a termine, contratti di collaborazione e convenzioni ed a € 30.000,00 per contratti di somministrazione, lavoro accessorio, spese per stage formativi e contratti di formazione-lavoro. Con la delibera della Giunta dell'Unione n. 186 del 20/11/2014 è stata programmata una spesa per il lavoro flessibile nell'area di € 562.672,23. Con le operazioni fatte al momento in cui si scrive, resta una disponibilità di € 394.817,40 sul primo budget e di € 30.000,00 sul secondo.

Sia le spese per le assunzioni a tempo indeterminato che i rapporti di lavoro flessibile, come tutte le altre spese di personale devono rientrare nei tetti di spesa dei dieci enti che dal 2014 sono stati fissati nella

media dei tetti del triennio 2011-2013. Per gli enti dell'area, con la determina n. 1453 del 18/12/2014, sono stati fissati in complessivi € 21.593.624,32. Per il 2014 questo dato, calcolato sui bilanci di previsione degli enti, dava un tetto complessivo di € 21.188.322,54, con un'ulteriore disponibilità di € 405.301,78. Si stima che questo margine tenderà a crescere negli anni successivi.

L'art. 1, comma 424 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) impone agli enti locali di riservare al personale dichiarato in esubero dalle province tutte le loro possibilità assunzionali con rapporti di lavoro a tempo indeterminato per gli anni 2015 e 2016. Possono assumersi soltanto i vincitori dei concorsi conclusi entro il 2014. Nella Bassa Romagna i vincitori dei concorsi sono stati tutti assunti. I dipendenti delle province collocati in esubero si conosceranno forse soltanto dopo aprile 2015. Pertanto, al momento, non possono effettuarsi assunzioni a tempo indeterminato. In attesa che sia stata implementata la banca dati per l'incontro tra le richieste dei dipendenti in esubero ed i fabbisogni del personale degli enti locali, la Circolare n. 1/2015 dei ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e per gli affari regionali e le autonomie consente le mobilità volontarie purché riservate ai dipendenti delle province. La sanzione prevista dalla norma è la nullità delle assunzioni con le conseguenti responsabilità amministrative, disciplinari e contabili per chi firma gli atti.

Scenario 2014 – 2016

Le politiche del personale nell'ambito della Bassa Romagna per il quadriennio 2015 – 2018 dovranno fare i conti con la cessazione dal servizio di un elevato numero di dipendenti: in totale per il periodo 2014 – 2016 le cessazioni per pensionamenti che si sono già verificate e che si verificheranno con certezza sono 41 (di queste 25 sono relative al 2014) su un totale di 621 dipendenti al 31 dicembre dello scorso anno. In questi numeri sono compresi il direttore generale, 5 segretari dei comuni e 2 articoli 90 del TUEL (segretari di amministratori).

Nel biennio 2015 – 2016 hanno la possibilità di accedere alla pensione anticipata altri 22 dipendenti. Dunque tra il 2015 ed il 2016 la Bassa Romagna potrebbe ragionevolmente perdere 47 dipendenti, ovvero il 7,57% della dotazione organica del personale a fine 2014. A queste cessazioni per pensionamento si aggiungeranno quelle per altre cause (mobilità, vincita di concorsi, ecc.). Recentemente sono usciti dall'organico dell'Unione un istruttore amministrativo, il dirigente del Settore Entrate Comunali e un vigile.

Un numero così elevato di uscite nel triennio 2014-2016 consente agli enti di fare riflessioni sulle politiche di bilancio senza dover fare i conti con una spesa di personale eccessivamente rigida. Infatti se non si rimpiazzassero i cessati, i risparmi attesi per i bilanci degli enti ammonterebbero a circa € 2.500.000 annui, di cui la metà nella sola Unione.

Ad oggi le operazioni fatte e programmate sul personale per il quadriennio 2014 – 2016, utilizzando i margini offerti dai risparmi sulle cessazioni (assunzioni, comandi, incrementi di rapporti part time) sono 16, per una spesa stimata in circa € 850.000,00 annui. Se non si facessero altre operazioni il risparmio annuo degli enti della Bassa Romagna sulle spese di personale sarebbe pari a circa € 1.675.000 sulle cessazioni fino al 2016.

Questi numeri non comprendono le spese per il personale di cooperativa assunto nei servizi sociali ed educativi nello stesso periodo per rimpiazzare il personale dell'Unione uscito. Per il personale di cooperativa impegnato nei servizi educativi è stato tuttavia calcolato un risparmio di circa € 5.000 ciascuno, giustificando quest'importo con i minori costi di gestione di queste figure.

I numeri non tengono inoltre conto degli effetti sulla spesa di personale del Comune di Lugo e dell'area dell'affitto delle tre farmacie lughesi alla società partecipata S.F.E.R.A. srl dall'1/4/2015 che comporta la cessazione di 15 unità il cui costo annuo ammonta a circa € 430.000.

Scenario 2017 – 2018

Negli anni 2017 e 2018 è possibile che cessino dal servizio ulteriori 49 dipendenti, di cui 19 dalla sola Unione. Inoltre nel 2017 cesseranno dal servizio due dei cinque segretari oggi presenti negli enti della Bassa Romagna. Il risparmio stimato nei due anni, se tutti i dipendenti che possono accedere alla pensione anticipata si dimettessero senza essere sostituiti, ammonterebbe a poco meno di € 1.800.000.

Una particolare attenzione dovrà essere dedicata al gruppo dirigente dell'area che passerà, se non vi saranno sostituzioni, dagli attuali cinque segretari, un direttore generale e dieci dirigenti, in totale 16 unità, a 14 a fine 2016, per scendere a 12 a fine 2018. Se si estende l'analisi ai quadri intermedi dell'Unione ed ai responsabili incaricati di posizione organizzativa dei comuni, si nota che gli attuali 50 incaricati nell'area a fine 2016 probabilmente scenderanno a 42, mentre a fine 2018 potrebbero scendere di ulteriori 6 unità, arrivando a 36. L'Unione potrebbe perdere 8 incaricati di posizione organizzativa tra il 2015 ed il 2018.

Se le perdite dell'Unione potranno essere in parte gestite ripartendo le attività delle posizioni organizzative cessate sui colleghi, probabilmente senza gravi scompensi, nei comuni i vuoti lasciati saranno difficilmente colmabili a meno che non vengano realizzati ulteriori interventi di riorganizzazione, incrementando le gestioni associate in unione.

Il contesto delineato offre agli organi politici dell'area la possibilità di compiere un'approfondita riflessione sulla scelta delle strutture organizzative che dovranno gestire la Bassa Romagna nei prossimi anni, avendo a disposizione una struttura che già da sola si snellirà sia nelle posizioni di vertice che alla sua base, in particolare nel settore dei servizi educativi.

La manovra di bilancio 2015 – 2015 dell'Unione sul personale

Per poter chiudere il bilancio 2015 – 2017 l'Unione deve tagliare in modo consistente la spesa, soprattutto negli anni 2016 e 2017. A questo scopo è chiesto un considerevole contributo anche alla parte dedicata al personale del bilancio. L'obiettivo da raggiungere è la riduzione della spesa di personale per ciascuno di questi due anni di € 350.000,00 rispetto al bilancio 2015, già considerevolmente tagliato, attraverso la mancata o la dilazione della copertura del turnover che si è verificato e si verificherà nel biennio 2015 - 2016. Le operazioni già decise sul 2015 determineranno risparmi sulla spesa di personale 2016 di € 237.717 e di € 617.438 nel 2017. Per raggiungere l'obiettivo nel 2016, occorre tagliare altri € 112.282,77 che si ottengono rinunciando alla copertura di tre posti, di cui uno inserito nel 4^ stralcio del piano del fabbisogno del personale 2014 – 2016 (da scegliere tra 1 istruttore amministrativo per l'Area Servizi Finanziari ed un vigile). La sfida per la dirigenza dell'area nei prossimi anni è rappresentata dalle scelte organizzative volte a consentire il funzionamento dell'organizzazione pur in presenza di questi consistenti tagli.

Si può costatare come la media del taglio dei due anni è di gran lunga superiore ai 350.000 euro annui per il 2016 e 2017. Tuttavia per raggiungere l'obiettivo del taglio dei 350.000 euro nel 2016 sarà necessario ricercare ulteriori economie in altri macroaggregati di spesa.

Concludendo, l'effetto di questa struttura di bilancio fra Unione e Comuni può determinare disponibilità di spesa di personale in alcuni Comuni grazie alle economie realizzate in Unione, come è evidente che nell'Unione, stante questo set di obiettivi, tutte le capacità assunzionali sono annullate.